



Allegato n. 2

FORMULARIO PROGETTUALE PER LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	"Strategia di Sviluppo Locale"
Codice Intervento	SRG06 - LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale
Autorità di Gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali



Sommario

1. Informazioni di sintesi SSL.....	3
2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	3
3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale.....	13
4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale	13
5. Piano di Azione	30
Sotto intervento A - Progetti complessi	30
Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	31
5.1. Piano finanziario.....	33
5.2. Cronoprogramma finanziario.....	34
6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL.....	35

1. Informazioni di sintesi SSL

1. Informazioni generali	
Titolo della Proposta di SSL	ECCELLENZE TERRITORIALI E SAPERI LOCALI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: LA NUOVA STRATEGIA DELL'AREA LEADER PICENTINI
Tema centrale della SSL	<p>Il tema centrale della SSL è l'attrattività e la qualità della vita nel sistema territoriale dell'area GAL, da realizzarsi attraverso un approccio collaborativo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • crei le condizioni abilitanti per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza e per rispondere alle sfide della sostenibilità socio-ambientale e neutralità energetica, conservando e migliorando un paesaggio rurale di qualità, diversificato e riconoscibile, espressione dell'identità sociale, culturale e di luogo dei suoi abitanti, delle produzioni agroalimentari di qualità certificata a marchio collettivo comunitario, e, attrattivo, una forte ed organica azione di attivazione del potenziale turistico; • aumenti le opportunità per la popolazione, favorendo il protagonismo delle giovani generazioni, creando un ambiente favorevole per le nuove iniziative imprenditoriali e promuovendo l'occupabilità attraverso un dialogo costruttivo con gli stakeholder del territorio.
Denominazione del GAL	GAL Colline Salernitane S.c.r.l.
Area Leader specifica	Picentini
Ambito tematico uno	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali
Ambito tematico due	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

1. Anagrafica GAL	
Denominazione	GAL Colline Salernitane S.c.r.l.
Natura giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Anno di costituzione	26 Luglio 2002
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Via Vignadonica, 19, Giffoni Valle Piana (SA)
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	Via V. Fortunato area PIP snc Giffoni Valle piana (SA)
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	03926750658
Partita IVA	03926750658
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	SA-330724
Telefono	089 866 793
Fax	089 866793
Sito internet	www.galcollinesalernitane.it
e-mail	info@galcollinesalernitane.it
PEC	info@pec.galcollinesalernitane.it
Rappresentante legale	Antonio Giuliano
Coordinatore	Eligio Troisi

Responsabile Amministrativo (RAF)	Ilaria Duccilli
Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	Mario De Vita

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN
BCC Campania Centro Cassa Rurale e artigiana S.C.	330448	IT94C0837876220000000330448

2. Descrizione del Gruppo di Azione Locale¹

La Società ha come scopo quello di assumere, a tutti gli effetti, il ruolo, le funzioni, gli obblighi e le responsabilità di Gruppo di Azione Locale per la predisposizione e la gestione delle iniziative LEADER, in conformità delle normative UE in materia, per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) elaborata dal GAL e concernente il territorio di competenza. Svolgerà un ruolo di coordinamento del territorio per la realizzazione delle attività programmate e rappresentanza dei propri associati e degli stessi nei confronti delle Istituzioni Regionali. A tali fini, il GAL:

- formula, attraverso un Gruppo di Lavoro costituito da tecnici nominati, la Strategia di Sviluppo locale ed il Piano di Azione, in conformità alle direttive definite dalla Regione Campania per gli interventi LEADER, in modo che risulti organico ed integrato alle diverse realtà del territorio di competenza;
- presenta la Strategia di Sviluppo Locale, il Piano di Azione e il set di Misure attivabili e, comunque, elabora la strategia e la sua articolazione attuativa in conformità con l'avviso pubblico emanato alla Regione Campania, in ottemperanza al Bando emesso, per l'ottenimento del relativo finanziamento, assumendo tutte le determinazioni societarie necessarie per rispondere alle richieste della Regione in materia dei requisiti tecnici, economici e finanziari;
- ottenuto il finanziamento, provvede ad organizzare, gestire, eseguire, verificare, valutare e rendicontare, gli interventi previsti dalla Strategia di Sviluppo Locale, utilizzando le strutture operative tecniche ed amministrative necessarie e comunque previste dalle norme di attuazione, che opereranno in nome e per conto del GAL.

Il GAL, inoltre, ha per oggetto la conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche e paesaggistiche, la produzione di iniziative per la valorizzazione ambientale e lo sviluppo, il sostegno e la qualificazione delle attività artigianali, artistiche, culturali, turistiche (agriturismo, turismo rurale, centri storici, ecc.) e la valorizzazione delle produzioni di qualità a marchio del territorio.

Potrà svolgere attività di sostegno, assistenza e supporto tecnico allo sviluppo locale eco-compatibile (mediante sia la presentazione e attuazione di programmi integrati di sviluppo locale e rurale nonché mediante lo svolgimento di programmi tecnico-formativi alle collettività rurali), sia ai proponenti di progetti innovativi di sviluppo che ad attività esistenti, attraverso la gestione di aiuti comunitari, nazionali e regionali per investimenti significativi per la comunità rurale, nei settori della cultura e del turismo rurale, della valorizzazione, della trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole e silvicole locali, dell'artigianato, della piccola e media impresa, dei servizi zonali, del turismo rurale.

Il GAL persegue altresì l'obiettivo di:

- fornire servizi per la gestione e fruizione dei territori di riferimento quali la tutela della fauna e della flora, la sentieristica, la cartografia e la tabellazione;
- favorire lo scambio e la diffusione dei know-how acquisiti;
- utilizzare nuove tecnologie di comunicazione, promozione e commercializzazione per accelerare i processi di integrazione.

IL GAL avvalendosi dell'attività degli enti consorziati e dei loro know-how, attuerà l'oggetto sociale operando in particolare nei seguenti ambiti: animazione dello sviluppo rurale; formazione professionale ed aiuti all'assunzione; miglioramento dei sistemi produttivi, anche mediante il sostegno finanziario alle piccole imprese dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo e dei servizi zonali; miglioramento della qualità della vita; valorizzazione delle produzioni locali e delle risorse agroforestali, naturali e culturali; promuovere la nascita di nuove imprese, in particolare quelle in forma associata o cooperativistica; favorire il terziario avanzato, marketing, pubblicità, informazione, comunicazione, informatica, banche dati, innovazione

¹ Descrivere oggetto sociale, finalità e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

tecnologica; collaborazione e partnership con altri GAL, con Istituzioni Universitarie ed Enti di ricerca, soggetti economico-sociali in ambito locale, nazionale, comunitario ed extra comunitario.

Potrà, inoltre, svolgere i compiti propri di agenzia locale per lo sviluppo economico e sociale territoriale implementando i servizi a favore dei comuni. La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con decisione dei soci.

Per assolvere in modo più efficiente ed efficace alle funzioni di Agenzia di Sviluppo Locale il GAL, già dal 13 marzo 2020 e tuttora in essere, si è dotata di Sistema di Qualità Certificato ISO 900:2015 Certificato n. TIC 15 100 2010854 rilasciato dalla Società tedesca TUV THURINGEN Italia, con la seguente attestazione: "programmazione strategica territoriale, progettazione, gestione e rendicontazione di progetti di sviluppo territoriale mediante utilizzo di risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali".

3. Modalità di aggregazione e adesione²

Il GAL Colline salernitane opera già dal 2002, quale soggetto deputato all'implementazione delle strategie LEADER di sviluppo locale del territorio.

L'attuale composizione del GAL scaturisce dall'applicazione delle disposizioni contenute dal Bando che ha previsto, come è noto, una premialità consistente con l'obiettivo di qualificare maggiormente e di ampliare la platea sociale.

Il processo di ampliamento e qualificazione della platea sociale è stato ampio. L'attuale assetto del GAL si basa su una componente pubblica costituita da 10 soggetti (9 Comuni e la Comunità Montana Monti Picentini) la componente privata è costituita da 22 soci di cui 11 partner espressione dei settori economici e 12 partner espressione della società civile, come di seguito meglio dettagliato.

Successivamente sarà maggiormente dettagliato.

² Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.



4. Rappresentatività e presidio del territorio

Soci del GAL (aggiungere righe se necessario)

Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia ³	Rappresentante Legale	Interesse o competenza specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				uno	due
G.A.L. Irno-Picentini S.C.R.L.	03355860655	C	Antonio Giuliano	X	X
Legga Regionale delle Cooperative e Mutue della Campania	80052340637	B	Anna Ceprano	X	X
VIVIBANCA S.p.A.	04255700652	B	Germano Turinetto	X	X
B.C.C. Campania Centro - Cassa Rurale Ed Artigiana – Società Cooperativa	00258900653	B	Camillo Catarozzo	X	X
CONFAGRICOLTURA-Unione Provinciale Agricoltori Di Salerno	80008510655	B	Antonio Costantino	X	X
Confederazione Italiana Agricoltori di Salerno	80021500659	B	Gaetano Pascariello	X	X
INTELI Comunicazione Srl	05084080653	B	Grazia Amoroso	X	X
LA RADA Consorzio di Cooperative Sociali-Società Cooperativa Sociale	03665760652	B	Palma Elena Silvestri	X	X
Associazione TERRANOOSTRA	94032810635	C	Manuel Lombardi		X
META Consorzio per lo Sviluppo della Formazione dell'innovazione e del Management	00987360625	B	Michele De Sio	X	X
Filiera Agroalimentare A.T.S. Settore nocciole, castagne e sottobosco	95163650658	B	Oreste Strianese		X
Federazione Provinciale COLDIRETTI Salerno	80021490653	B	Ettore Bellelli	X	X
Comune di Acerno	00552610651	A	Massimiliano Cuozzo	X	X
Comune di Castiglione Del Genovesi	80018790651	A	Generoso Matteo Bottigliero	X	X
Comune di Giffoni Sei Casali	00478640659	A	Francesco Munno	X	X
Comune di Giffoni Valle Piana	00620980656	A	Antonio Giuliano	X	X
Comune di Montecorvino Pugliano	00555180652	A	Alessandro Chiola	X	X

³ In tipologia indicare la componente a cui afferisce il socio del GAL:

A - componente pubblica (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università, ecc.);

B - componente privata: parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL;

C - componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).



Comune di Montecorvino Rovella	00554740654	A	Martino D'Onofrio	X	X
Comune di Olevano Sul Tusciano	00554730655	A	Michele Ciliberti	X	X
Comune di San Cipriano Picentino	00463030650	A	Sonia Alfano	X	X
Comune di San Mango Piemonte	80018830655	A	Francesco Di Giacomo	X	X
Comunità Montana Dei Monti Picentini	03564090656	A	Antonio Giuliano	X	X
CONFCOOPERATIVE Campania	94063570637	B	Antonio Borea	X	X
Associazione Culturale PICENTINI NETWORK	95153810650	C	Mariagrazia Casolo		X
Associazione "Agricoltori Per l'Ambiente"	04162820650	C	Giuseppe Russo		X
Pro Loco Acerno-Onlus	80030640652	C	Salvatore De Nicola	X	X
RETIMED Reti Mediterranee	91047380653	C	Corrado Martinangelo		X
Pro Loco Rovella	95114570658	C	Fernando Moscariello	X	X
Associazione Culturale "San Pietro"	95146740659	C	Fabrizio Vassallo	X	X
COPIS-Consortio Pro Loco del Comprensorio Salerno Picentini	95160870655	C	Pietro D'Aniello	X	X
Associazione Nazionale Città della Nocciola	95094170651	C	Rosario D'Acunto		X
Associazione Culturale "Achille e la tartaruga"	95137160651	C	Paola De Roberto	X	X
Condotta Slow Food dei Picentini	95155260657	C	Michele Sica		X

Partner esterni al GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia ³	Rappresentante Legale	Condivisione Azione specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)	
				uno	due
ASL Salerno	04701800650	pubblica	Rosamaria Zampetti	X	X
Consortio Osservatorio Appennino Meridionale	03607980657	pubblica	Mariagiovanna Riitano	X	X
UNISA Dipartimento Ingegneria Civile	80018670655	pubblica	Gianvittorio Rizzano	X	X
UNISA Dipartimento Farmacia ed Area Agraria	80018670655	pubblica	Pietro Campiglia	X	X



UNISA Dipartimento di Medicina	80018670655	pubblico	Carmine Vecchione	x	x
Istituti Scolastici del territorio	Istituti secondari di I e II grado	pubblico	Vari	x	x
Accordo di collaborazione con Istituto di Credito BCC Campania Centro – Cassa Rurale e Artigiana	00258900653	privato	Camillo Catarozzo	x	x

Inoltre, il GAL ha attivato ulteriori collaborazioni nel corso degli anni, segnalate a seguire, che perdureranno, attesi i rinnovi automatici, anche nell'ambito della presente SSL.

Accordo Quadro Atenei e GAL	UNISA, UNITE, UNIVERSITA' TOR VERGATA e UNIMOL GAL TERRE DI PRE.GIO LAZIO, GAL MAIELLA VERDE e GAL ALTO MOLISE	pubblico	Vari	x	x
-----------------------------	--	----------	------	---	---

5. Sintesi Rappresentatività e presidio del territorio		
Soci totale n.	A - Componente pubblica (soci n.)	10
	B - Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	11
	C - Componente privata/società civile (soci n.)	12
Istituti Scolastici Tecnico/professionali coerenti agli ambiti tematici		

6. Coerenza del Partenariato con Ambiti Tematici		
Ambito tematico n. 1	Numero partner (Soci e Partner esterni)	26 soci e 7 esterni
Ambito tematico n. 2	Numero partner (Soci e Partner esterni)	33 socie e 7 esterni

7. Capacità economica finanziaria ⁴	
<p>Il GAL opera da alcuni decenni ed ha gestito programmi complessi Leader sin dalla programmazione 94/99 (Leader 2) ininterrottamente. Dal 2002 si è costituito in Consorzio di secondo livello con la ragione sociale "GAL Colline Salernitane" con la programmazione 200/2006 Leader + ed ha gestito, in prosieguo e con successo, la programmazione Leader 2007/13 e 2014/20, raggiungendo anche gli obiettivi di premialità assegnati nel 2021 dalla Regione Campania ai GAL virtuosi.</p> <p>È attualmente impegnato nella gestione della risorse della fase transitori Reg. 2020/2220, ha un avanzamento di spesa per il ciclo di programmazione in chiusura nel 2024 di oltre il 85%, grazie anche alla capacità finanziaria ed ai rapporti consolidati con la Banca Tesoriera BCC Campania Centro (anche socia), dispone di un capitale sociale di 128.600 euro, interamente versato, ed ha ottime referenze con primarie compagnie assicurative per la gestione di polizze, cauzioni (la reputazione scaturisce dalla lunga esperienza e dalla assenza di criticità, sia in sede bancaria che in sede assicurativa).</p> <p>Il GAL è, inoltre, dotato di Sistema di Qualità Certificato ISO 900:2015 dal 2020 - ed in corso fino al 2026 - dispone di management, apicale con lunga e consolidata esperienza su programmi complessi non solo Leader ma anche in ambito di programmazione negoziata e pianificazione strategica in area vasta intermedia.</p>	

8. Compartecipazione finanziaria dei soci ⁵	
<p>Come già evidenziato il capitale sociale di 128.600 euro è interamente versato, inoltre, il partenariato societario ha previsto, nello statuto vigente all'art. 11, la possibilità di attivare la costituzione di fondo consortile per raggiungere eventuali scopi sociali o per esigenze aggiuntive di liquidità.</p> <p>Come è noto, il fondo consortile rende molto più flessibile e veloce la possibilità di acquisire liquidità con versamenti dei soci a futuro aumento capitale sociale, che, con la procedura di aumento di capitale sociale, molto più lunga e farragginosa, richiede l'assemblea straordinaria non compatibile per la tempistica e le lunghe procedure notarili ad una esigenza temporanea di maggiore liquidità.</p>	

9. Riparto Capitale Sociale			
Capitale sociale sottoscritto	€ 128.600/00		
Capitale sociale interamente versato	€ 128.600/00		
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 33	Totale soci n. 33	100 %

⁴ Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

⁵ Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

10. Organi statutari

Principali organi del GAL⁶

Il GAL è Agenzia di Sviluppo Locale con Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2015, a cura della società TUV THURINGER, sin dal 13 marzo 2020, certificazione che è stata recentemente rinnovata con validità fino al 2026.

Il GAL ha un'organizzazione che consente di assolvere il ruolo di Tecnostruttura di supporto per la gestione delle risorse CLLD e PNRR a fianco agli Enti pubblici e dei Corpi intermedi.

L'assetto amministrativo è disciplinato nel regolamento per il funzionamento del GAL. In particolare, sono organi del GAL:

1. l'Assemblea dei Soci;
2. il Consiglio di Amministrazione;
3. il Presidente;
4. il Revisore dei Conti;

Organi di carattere tecnico sono: il Coordinatore, il Responsabile Amministrativo-Finanziario e il Responsabile dell'attuazione, personale animatori, (almeno 4). Tali figure sono supportati dai collaboratori/consulenti tecnici (cfr. Staff del GAL).

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea, oltre a quanto previsto dallo Statuto e dalle vigenti leggi, concorre al perseguimento delle seguenti finalità societarie ivi comprese quelle inerenti alla SSL.

Il Consiglio di Amministrazione.

Relativamente all'attuazione della SSL, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvede, impegnando le somme necessarie nei limiti degli stanziamenti previsti, a:

- garantire la promozione del territorio e lo sviluppo delle imprese;
- nominare il Coordinatore / Project Manager, il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) e il Responsabile Attuazione delle Attività Progettuali del GAL, il personale animatori, i consulenti/collaboratori dell'Area tecnica e dell'Area Amministrativa e Finanziaria;
- affidare incarichi per l'attività di assistenza tecnica, consulenza specialistica, formazione e, in generale, per l'attuazione/gestione/verifica degli interventi inerenti alla SSL, a singole persone o a società;
- individuare, su indicazione del Coordinatore, i membri che possono far parte delle commissioni di aggiudicazione dei bandi;
- affidare la fornitura di beni e servizi a ditte individuali o a società;
- stabilire i criteri per la selezione dei progetti, qualora non sia già previsto nella Strategia di Sviluppo Locale approvata;
- stabilire criteri per l'affidamento degli incarichi professionali;
- assicurare il controllo generale delle attività del GAL;
- deliberare su eventuali adeguamenti e/o rimodulazioni della Strategia di Sviluppo Locale;
- definire le linee degli interventi particolari i cui risultati sono a favore degli operatori locali;
- approvare le graduatorie dei soggetti selezionati e relativi atti consequenziali;
- ratificare l'operato del Coordinatore;
- ratificare gli impegni di spesa;
- autorizzare il Coordinatore ad effettuare le spese di economato.

Il Consiglio di Amministrazione delega il Presidente in tutte le funzioni di ordinaria amministrazione. I membri del Consiglio di Amministrazione del GAL non possono far parte o partecipare alle commissioni di valutazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante del GAL e svolge i compiti ad esso assegnati dallo statuto e dalla legge. Inoltre, il presidente del C.d.A. rappresenta il GAL verso i terzi e verso l'Istituzione Regionale e le autorità competenti.

Articolo 8 – Il Revisore dei Conti.

Il Revisore dei conti svolge le funzioni di controllo previste dalla legge e dallo Statuto.

Organo decisionale⁷

⁶ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

⁷ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL provvede, impegnando le somme necessarie nei limiti degli stanziamenti previsti, a:

- garantire la promozione del territorio e lo sviluppo delle imprese;
- nominare il Coordinatore / Project Manager, il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) e il Responsabile Attuazione delle Attività Progettuali del GAL, il personale animatori, i consulenti/collaboratori dell'Area tecnica e dell'Area Amministrativa e Finanziaria;
- affidare incarichi per l'attività di assistenza tecnica, consulenza specialistica, formazione e, in generale, per prestazioni di servizi che si rendessero necessarie e previste dalla Strategia;
- individuare su indicazione del Coordinatore i membri che possono far parte delle commissioni di aggiudicazione dei bandi;
- affidare la fornitura di beni e servizi a ditte individuali o a società;
- stabilire i criteri per la selezione dei progetti, qualora non sia già previsto nella Strategia di Sviluppo Locale approvata;
- stabilire criteri per l'affidamento degli incarichi professionali;
- assicurare il controllo generale delle attività del GAL;
- deliberare su eventuali adeguamenti e/o rimodulazioni della Strategia di Sviluppo Locale;
- definire le linee degli interventi particolari i cui risultati sono a favore degli operatori locali;
- approvare le graduatorie dei soggetti selezionati e relativi atti consequenziali;
- ratificare l'operato del Coordinatore;
- ratificare gli impegni di spesa;
- autorizzare il Coordinatore ad effettuare le spese di economato.

Il Consiglio di Amministrazione delega il Presidente in tutte le funzioni di ordinaria amministrazione. I membri del Consiglio di Amministrazione del GAL non possono far parte o partecipare alle commissioni di valutazione. Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, il componente del CdA deve astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione o di votazione che possa portare vantaggio al soggetto rappresentato, lo stesso dicasi se il componente dell'organo decisionale abbia potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiari o fornitori del GAL. A tal uopo, il GAL effettua idonei controlli previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, i soci del GAL per poter accedere ai finanziamenti della SSL devono aderire agli avvisi pubblici del GAL, pertanto, non sono ammissibili incarichi diretti a soci del GAL o a persone legate da rapporto di lavoro dipendente o di parentela con i soci stessi. Tale disposizione è a maggior ragione estesa ai membri che entrano a far parte di organi deliberativi e/o decisionali del GAL stesso.

Il GAL segue i principi contenuti nel Dlgs. 39/2013 e s.m.i. (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.).

Nella tabella seguente, l'attuale composizione del CdA.

N	Rappresentante ⁸ (nominativo e ruolo)	CF	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	Condizione di svantaggio/pari opportunità ⁹
1	GIULIANO ANTONIO Presidente	GLNNTN70C05H703W	Comune di GIFFONI VALLE PIANA	pubblica	//
2	RAGO ROSARIO Vice Presidente	RGARSR66E12H703Y	CONFAGRICOLTURA Unione Provinciale Agricoltori Salerno	privata	//
3	MALZONE MARIA Consigliere	MLZMRA65A66A717T	Associazione TERRANOSTRA	privata	Donne
4	DI MEO TERESA Consigliere	DMITRS87E48A717U	G.A.L. Irno-Picentini S.C.R.L.	privata	Donne
5	BOTTIGLIERO CARLO Consigliere	BTTCRL75B23H703M	Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI	pubblica	
6	SCAFURI SALVATORE Consigliere	SCFSVT83S16I438H	Confcooperative Campania	privata	GIOVANE nato il 16/11/1983
7	AVALLONE ANTONIO	VLLNTN66L19A717R	BCC Campania Centro	privata	//

⁸ Indicare i rappresentanti dei soci del GAL e degli organi decisionali.

⁹ Indicare l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

1. Diversamente abili (specificare la tipologia di disabilità ed, eventualmente, il grado di disabilità);
2. Giovani (età < 41 anni non compiuti alla data di presentazione della SSL);
3. Donne.



Consigliere				
Incidenza % della rappresentatività della Componente Privata			71,43 %	
Incidenza % dei Componenti in condizione di svantaggio			42,86 %	

3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale

1. Servizi Comprensoriali ¹⁰				
Comune	CF	Offerta scolastica secondaria superiore (elencare)	Servizi sociosanitari (elencare)	Sistemi di mobilità (elencare)
Giffoni Valle Piana	00620980656	IIS GIAN CAMILLO GLORIOSO - SEDE DI GIFFONI VALLE PIANA	Servizi del Distretto Sanitario 68 di Giffoni Valle Piana	Autolinee Sita Sud Trasporti (connessione con la rete trasporti su gomma provinciale e regionale)

2. Enti sovracomunali	
Numero Enti Locali, di cui all' art. 2 del D. Lgs 267/2000 (esclusi i Comuni)	1

4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

1. Analisi situazione e contesto di riferimento ¹¹
<p>Il territorio interessato dal GAL Colline Salernitane, in accordo con il documento "PSP 2023 - 2027 CSR CAMPANIA - Analisi di contesto per la territorializzazione dell'intervento SRG 06 - LEADER" - "Area Leader Picentini" - comprende 10 comuni e si estende dalla fascia collinare della zona costiera, alla catena dei Monti Picentini. La presente analisi tiene conto dei dati afferenti anche al comune di Bellizzi, rientrante nell'area "Picentini" ai sensi del DRD n. 150 del 29/03/2023.</p> <p>Il territorio presenta un sistema paesaggistico di rilievo, racchiudendo in pochi chilometri, zone collinari e di montagna di grande pregio, che rappresentano un'enorme ricchezza. Al suo interno, infatti, si rinvengono significative emergenze naturalistiche: Oasi WWF Monte Accellica e Aree Rete Natura 2000, nel cui ambito è situata la ZPS IT 8040021 "Picentini" che si estende per circa 63.700 ettari. Il territorio del GAL rientra nel sito ZPS per circa il 62,04% (pari a 20.332 ettari) e nei siti ZSC per il 47,89% (pari a 15.694 ettari). Questi dati sono presenti anche nel documento "Analisi di contesto per la territorializzazione dell'intervento SRG 06 - LEADER" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.</p> <p>Sei dei dieci comuni dell'area di competenza del GAL sono, quindi, identificati come "zone svantaggiate" ai sensi dell'articolo 32 del Reg. UE 1305/2013 e dell'articolo 18 del Reg. UE 1257/1999, in quanto parzialmente o totalmente montani.</p>

¹⁰ Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità): elencare i soli comuni facenti parte del partenariato dotati dei seguenti servizi sul proprio territorio: un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (cioè almeno un liceo e almeno uno tra istituto tecnico e professionale); servizi sociosanitari (almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso); stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali. La presenza simultanea dei predetti servizi garantirà l'attribuzione del relativo punteggio premiale.

¹¹ Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti. Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali.

I comuni costituenti il GAL – il quale si estende su un'area di 335,8 kmq, rappresentando approssimativamente il 7% – riferiscono alle Macroaree secondo la seguente distribuzione:

- Macroarea C – Aree rurali intermedie, comuni di: Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;
- Macroarea D – Aree rurali con problemi di sviluppo, comuni di: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana;
- Macroarea B – Bellizzi.

Dai dati geografici si evince che Giffoni Valle Piana spicca come il comune con la superficie più estesa (88,61 km²), collocandosi in prima posizione nella classifica delle estensioni comunali prese in esame, cui seguono Acerno e Montecorvino Rovella. L'analisi approfondita della dimensione geografica è essenziale per comprendere il territorio e le sue correlazioni socioeconomiche e ambientali. È fondamentale per la pianificazione, l'allocatione delle risorse e lo sviluppo sostenibile.

Nello studio sono affrontati i contesti sociale, ambientale e economico nella consapevolezza che nell'ambito dell'Agenda 2030 non ci sono confini strettamente definiti e le tre dimensioni devono essere affrontate contestualmente.

I risultati dei dati ISTAT nell'arco temporale 2011/2022 mostrano che l'andamento demografico del territorio è positivo, con variazioni percentuali significative nel corso del tempo, le quali sono un elemento chiave per comprendere l'evoluzione della popolazione e le dinamiche sociali nel territorio preso in considerazione. Il riferimento è individuato nel censimento ISTAT 2011: la popolazione residente totale ammontava a 73.170 abitanti (compreso Bellizzi), con una densità abitativa media di 217,90 n.Ab/km².

Analizzando la dinamica degli abitanti nel periodo 2011/2022, Bellizzi si conferma al primo posto per quanto riguarda la densità abitativa (+2,5%) rispetto al decennio precedente, cui seguono San Mango Piemonte (+0,9%) e Montecorvino Pugliano (+10,9%). In coda alla classifica si confermano Acerno e Castiglione del Genovesi, che presentano i valori di densità abitativa più bassi con 34,5 e 125,8 n.Ab/km², registrando, tra l'altro, un decremento significativo pari al -13% e al -3,4%. In conclusione, nell'area GAL la popolazione residente totale (fonte ISTAT 2022) ammonta a 72.782 persone, per una densità abitativa pari a 216,74 n.Ab/km².

Andamento demografico (fonte ISTAT 2022)	Var.% 2011-2022
Popolazione GAL Colline Salernitane	-0,5%
Popolazione Provincia di Salerno	-2,6%
Popolazione Regione Campania	-2,5%
Popolazione Italia	-1,5%

Anche se la percentuale a livello di GAL non è particolarmente significativa, in quanto è pari al -0,5%, è interessante osservare come a livello provinciale e regionale i valori siano più accentuati, pari rispettivamente al -2,6% e al -2,5%. In particolare, il GAL presenta il seguente andamento:

Comune (prov. SA)	Superficie (km)	Abitanti (2022)	Densità abitativa
Acerno	72,5	2.500	34,48
Castiglione del Genovesi	10,41	1.310	125,84
Giffoni Sei Casali	35,08	4.987	142,16
Giffoni Valle Piana	88,61	11.602	130,93
Montecorvino Pugliano	28,88	11.108	384,63
Montecorvino Rovella	42,16	12.318	292,17
Olevano sul Tusciano	26,72	6.536	244,61
San Cipriano Picentino	17,39	6.516	374,70
San Mango Piemonte	6,02	2.610	433,55
Bellizzi	8,02	13.295	1.657,73

TOTALE	335,79	72.782	216,74
--------	--------	--------	--------

Un'ulteriore segmentazione permette tuttavia di identificare particolari situazioni interne volte a definire la distribuzione della popolazione per fasce di età e la conseguente analisi dell'indice di invecchiamento. In particolare:

Comune (prov. SA)	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale (2022)
Acerno	278	1.687	535	2.500
Castiglione del Genovesi	194	861	255	1.310
Giffoni Sei Casali	640	3.402	936	4.978
Giffoni Valle Piana	1.616	7.582	2.404	11.602
Montecorvino Pugliano	1.811	7.631	1.666	11.108
Montecorvino Rovella	1.736	8.264	2.318	12.318
Olevano sul Tusciano	902	4.331	1.303	6.536
San Cipriano Picentino	934	4.364	1.218	6.516
San Mango Piemonte	389	1.751	470	2.610
Bellizzi	1.948	8.592	2.755	13.295
TOTALE	10.448	48.465	13.860	72.782

Dall'analisi della tabella, si può notare una distribuzione uniforme della popolazione per la fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni, con variazioni leggere ma non significative. Tuttavia, rispetto al decennio precedente, si nota una maggiore eterogeneità e aumento per la popolazione sopra i 65 anni. In particolare, il comune di Acerno registra il valore più elevato del GAL, pari al +21,4%, seguito da Giffoni Valle Piana e Bellizzi, entrambi con il valore pari al 20,7%; da aggiungere che entrambi questi valori sono maggiori della media del GAL pari al 19%. Per quanto riguarda il comune "più giovane", Montecorvino Pugliano registra il valore maggiore rispetto agli altri comuni, pari al 16,3%, che supera anche la media generale del GAL, pari al 14,4%. Questi dati indicano la necessità di adottare politiche mirate per favorire l'invecchiamento attivo e contrastare la tendenza all'incremento della popolazione anziana in alcune aree del territorio.

Il totale della popolazione straniera residente nell'area GAL ammonta a 2.895 unità (fonte ISTAT 2022).

Comune	Popolazione straniera (2022)
Bellizzi	844
Montecorvino Rovella	625
Montecorvino Pugliano	485
Giffoni Valle Piana	301
Olevano sul Tusciano	205
Giffoni Sei Casali	161
San Cipriano Picentino	115
Acerno	59
San Mango Piemonte	55
Castiglione del Genovesi	45
TOTALE	2.895

Nella fascia di popolazione con età compresa tra 15 e 64 anni è particolarmente interessante osservare il numero di iscritti ai corsi di laurea (fonte ISTAT anno 2017), in particolare:

COMUNE	Maschi	Femmine	TOTALE
Acerno	33	68	101
Bellizzi	173	212	385
Castiglione del Genovesi	12	26	38
Giffoni Sei Casali	59	121	180
Giffoni Valle Piana	121	224	345
Montecorvino Pugliano	158	178	336
Montecorvino Rovella	173	214	387
Olevano sul Tusciano	76	131	207
San Cipriano Picentino	81	147	228
San Mango Piemonte	46	66	112
TOTALE	932	1.387	2.319

Il totale dei laureati è pari a 2.319, di cui il 40,2% maschi e il 59,8% femmine. In base all'analisi effettuata, Castiglione del Genovesi si colloca in ultima posizione con un totale di iscritti al corso di laurea pari a 38 persone, mentre il comune con il più alto numero di iscritti è Montecorvino Pugliano (390).

Dai dati ISTAT si evince come la maggior parte dei contribuenti, e quindi dei percettori di reddito si collochi nella fascia più bassa, rappresentata da 0-10.000 euro, con quasi la metà della popolazione; il 24,7% è rappresentato da coloro che appartengono alla fascia di reddito 15.000-26.000 euro; lasciando una percentuale bassa per coloro che appartengono alle fasce "alte". L'elaborazione dei dati disponibili (fonte ISTAT 2020) è proseguito altresì con la distribuzione all'interno dei comuni del GAL, dalla quale è emerso che il reddito si distribuisce maggiormente nel comune di Bellizzi (18%), seguito da Montecorvino Rovella (16,8%) e da Giffoni Valle Piana (14,5%).

Il numero di unità locali del territorio (fonte ISTAT 2020) corrisponde a valori medi annui, rilevati in base alle rilevazioni che l'ISTAT effettua annualmente dal 2004 (attraverso processo di normalizzazione e integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, sia da fonti statistiche), delle imprese attive per ogni singolo comune e il numero di addetti per le unità di suddette imprese attive (valore medio annui, in riferimento al 2020). I dati emersi sono i seguenti: nella totalità le imprese presenti risultano essere circa 4.200 di cui la maggior parte concentrate nel comune di Bellizzi 22,3%, Montecorvino Rovella 17,4% e Giffoni Valle Piana con il 16,1%. I comuni che invece presentano il minor numero di imprese sono: Castiglione del Genovesi pari all'1%, San Mango Piemonte 2,7% e Acerno pari al 2,9%. Gli addetti medi complessivi censiti nell'anno 2020 ammontano a 10.290 unità.

Comune	Numero di unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)
Castiglione del Genovesi	43	61
Giffoni Valle Piana	670	1.576
Bellizzi	927	2.669
Montecorvino Rovella	722	1.514
Acerno	122	264
Montecorvino Pugliano	563	1.859
San Mango Piemonte	114	311
San Cipriano Picentino	433	1.053
Giffoni Sei Casali	247	441

Olevano sul Tusciano	310	543
TOTALE	4.151	10.291

Le imprese attive nel territorio del GAL sono state mappate facendo riferimento ad alcune delle macroaree dei codici ATECO 2007 (fonte ISTAT 2020), come evidenziato nella seguente tabella:

Settori ATECO 2007	N° imprese sul territorio del GAL SSL 23/27	N° imprese sul territorio del GAL escluso Bellizzi 23/27	N° imprese sul territorio del GAL escluso Bellizzi 14/20	Var% 14/20-23/27 (escluso Bellizzi)
Attività manifatturiere	374	287	300	-4,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata/acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	20	15	7	-
Costruzioni	488	403	458	-12%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1.383	1.060	1.024	+3,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	333	262	230	+13,9%
Trasporto e magazzinaggio	140	120	91	+31,9%
Servizi di informazione e comunicazione	60	44	29	+51,7%
Attività finanziarie e assicurative	75	60	41	+46,3%
Attività immobiliari	78	51	38	+34,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	139	102	72	+41,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	535	419	312	+34,3%
Istruzione	28	28	10	-
Sanità e assistenza sociale	212	173	125	+38,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	66	50	27	+85,2%
Altre attività di servizi	220	163	173	-5,8%
Totale	4.151*	3.237	2.937	+10,2%

*Caratteristiche dei dati, non sono compresi: amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria; attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di

beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze, organizzazioni ed organismi extraterritoriali (fonte ISTAT 2020).

La seguente tabella evidenzia la distribuzione (unità locali) delle imprese, dei diversi settori sopra menzionati, nei comuni appartenenti al GAL:

	Acerno	Bellizzi	Castiglione del Genovesi	Giffoni Sei Casali	Giffoni Valle Piana	Montecorvino Pugliano	Montecorvino Rovella	Olevano sul Tusciano	San Cipriano Picentino	San Mango Piemonte	TOTALE
Attività manifatturiere	13	87	5	16	69	48	69	30	32	5	374
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata/acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		5			5		6	3	1		20
Costruzioni	14	85	8	31	64	65	111	45	53	12	488
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	39	323	15	90	204	181	246	106	140	39	1.383
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	71	4	19	57	40	53	26	39	9	333
Trasporto e magazzinaggio	8	20	2	4	24	30	19	17	8	8	140
Servizi di informazione e comunicazione	1	16	1	3	12	7	7	2	10	1	60
Attività finanziarie e assicurative	3	15	1	4	12	11	12	4	10	3	75
Attività immobiliari	1	27		2	8	15	9	2	14		78
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6	37		9	22	31	14	5	14	1	139
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	116	4	42	97	73	90	30	57	17	535
Istruzione	13				2	6	3		3	1	28
Sanità e assistenza sociale	10	39	2	17	38	28	33	22	16	7	212
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	16		1	18	9	3	6	7	5	66
Altre attività di servizi	2	57	1	9	38	19	47	12	29	6	220
Totale	135	914	43	247	670	563	722	310	433	114	4.151

Le imprese del territorio GAL sono state analizzate anche in relazione alla numerosità degli addetti: le imprese con la classe di addetti 0-9 sono quasi la totalità, andando a coprire il 96,5% del tessuto imprenditoriale locale.

Si segnala che solo a Montecorvino Pugliano è presente un'impresa costituita di più di 250 dipendenti (rif. codice ATECO 2007: imprese di assistenza sociale non residenziale e sanità).

Comune	Imprese per Classe di addetti, ATECO 2007				Totale
	0-9	10-49	50-249	250 e più	
Acerno	120	2	-	-	122
Bellizzi	880	46	1	-	927
Castiglione del Genovesi	43	-	-	-	43
Giffoni Sei Casali	244	3	-	-	247
Giffoni Valle Piana	649	18	3	-	670
Montecorvino Pugliano	531	30	1	1	563
Montecorvino Rovella	707	14	1	-	722
Olevano sul Tusciano	306	4	-	-	310
San Cipriano Picentino	418	13	2	-	433
San Mango Piemonte	109	5	-	-	114
Totale	4.007 (96,5%)	135 (3,3%)	8 (0,2%)	1	4.151

Sul territorio GAL operano, inoltre, operatori economici con prodotti protetti da marchi collettivi regolamentati DOP, IGP e IGT. L'analisi in questo caso è stata prodotta considerando l'andamento nel tempo di tali produttori:

COMUNE	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Acerno	-	-	-	1	1
Bellizzi	1	5	5	2	13
Castiglione del Genovesi	12	11	12	14	49
Giffoni Sei Casali	28	26	37	28	119
Giffoni Valle Piana	30	23	30	28	111
Montecorvino Pugliano	9	6	5	6	26
Montecorvino Rovella	13	8	8	8	37
Olevano sul Tusciano	2	1	1	2	6
San Cipriano Picentino	15	14	18	17	64
San Mango Piemonte	-	1	1	-	2
TOTALE	110	95	117	106	428

Sempre in riferimento ai prodotti D.O.P./I.G.P., si considerino ora i "trasformatori di prodotti DOP/IGP/IGT, in particolare, si osserva la seguente composizione territoriale:

Comune	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Bellizzi	3	3	3	4	13
Giffoni Sei Casali	1	1	1	1	4
Giffoni Valle Piana	1	1	1	3	6
Montecorvino Rovella	..	1	2	1	4
San Cipriano Picentino	1	1	1	1	4
TOTALE	6	7	8	10	31

Ulteriore analisi è stata volta in merito all'utilizzazione del terreno per le coltivazioni DOP/IGP/IGT: viti per la produzione di vino IGT; olio per la produzione di olive da olio e fruttiferi. Dalle analisi è emerso che Acerno, utilizza il suo territorio prevalentemente per coltivazioni legnose agrarie e fruttifere (castagno); Montecorvino Rovella e Olevano sul Tusciano in particolar modo per la categoria olivo per la produzione di olive da olio; Giffoni Sei Casali per la produzione di fruttifere (nocciolo) e Montecorvino Pugliano principalmente per viti. In generale però la quasi totalità dei terreni per ciascun comune trova maggiore utilizzazione per coltivazioni fruttifere. Di rilevante interesse economico e non solo, è sicuramente la produzione della "Nocciola di Giffoni" IGP.

In particolare, la Campania risulta essere la prima regione in graduatoria per la produzione di Nocciole, rappresentando circa il 40% della produzione totale nazionale, seguita da Lazio e Piemonte. Gli impianti sono situati per il 70% nelle zone collinari e le aziende sono caratterizzate da piccole dimensioni e scarsamente strutturate dal punto di vista tecnologico e meccanico.

2. Analisi SWOT ¹²			
Cod.	Punti forza (Descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (Descrizione)
PF01	Patrimonio forestale demaniale di circa 17 mila ettari e disponibilità di biomassa	PD01	Assenza di politiche / programmi di valorizzazione assenza di investimenti imprenditoriali per valorizzare il patrimonio forestale
PF02	Presenza di produzioni agroalimentari di qualità certificata (ed. Nocciola di Giffoni IGP Olio DOP Colline Salernitane, Mela Annurca Campana IGP Vino Colli di Salerno IGT)	PD02	Dispersione del valore inerente alle produzioni agro-alimentari di qualità per mancanza di un reale processo associativo e di distretto e di mercati interni di sbocco
PF03	Presenza di percorsi turistici (cfr. Cammino dei Picentini) con accreditamento nazionale	PD03	Mancanza di un'offerta di servizi turistici integrati e in linea con gli attuali standard di mercato e competitivi
PF04	Popolazione mediamente giovane, che può essere formata per intercettare opportunità di innovazione e sfide aziendali	PD04	Imprese ancora poco propense all'innovazione
PF05	Presenza di progettualità e strutture (es. Giffoni Film Festival), con richiamo e visibilità nazionale ed internazionale	PD05	Atavica mancanza di dialogo tra gli stakeholder e di messa a sistema delle eccellenze
PF06	Presenza di risorse idriche e fluviali di rilievo regionale (es. Fiume Picentino)	PD06	Parziale "abbandono" delle risorse forestali e fluviali e mancato sfruttamento delle stesse per attivare dinamiche di sviluppo economico
PF07	Investimenti rilevanti, anche di aziende nazionali, nell'ambito dell'ortofrutta e,	PD07	Rete stradale interna non sempre in buone condizioni

¹² Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

	soprattutto, della quarta gamma, in alcuni Comuni dell'Area (tra cui Bellizzi, recentemente annesso)		
Cod.	Opportunità (Descrizione)	Cod.	Minacce (Descrizione)
O01	Ruolo del GAL quale "Agenzia di sviluppo locale" chiaramente percepito dagli stakeholder	M01	Difficoltà di implementare logiche consortili e di filiera per "forma mentis" degli operatori e delle rappresentanze
O02	Presenza di progettualità di sistema avviate e da potenziare (es. Cammino dei Picentini, Contratto di Fiume Picentino e DAQ Nocciola di Giffoni IGP)	M02	Progettualità di sistema frenate da gestione "strutturalmente" emergenziale degli Enti Pubblici
O03	Estensione del territorio del GAL verso Bellizzi per ampliare l'offerta identitaria territoriale	M03	Imprese incapaci di cogliere appieno le potenzialità del territorio e "incagliate" nel trade off tra sviluppo di opportunità di mercato / costo per l'acquisizione di nuove competenze
O04	Eventuale possibilità di anettere aree di confine, appartenenti alla Macroarea A, quali Pontecagnano Faiano, per mettere a sistema asset turistici (es. CdF Picentino, ritrovamenti Etruschi e sbocco sul mare) e progettualità già avviate (es. Ecomuseo)	M04	Incomunicabilità generazionale, legata anche all'utilizzo ancora poco consapevole dei moderni strumenti di comunicazione da parte degli stakeholder
O05	Nascita di nuove iniziative imprenditoriali giovanili in campo agricolo / turistiche extralberghiere, ed extra -agricolo nell'ambito della precedente SSL che devono essere supportate con azioni volte a creare/consolidare mercato	M05	Approccio culturale nei giovani, anche alimentato alle famiglie, ancora legato a dinamiche di incrocio domanda - offerta di lavoro / condizioni per l'occupabilità non in linea con i trend attuali
O06	Potenziale ambientale e turistico legato ai percorsi fluviali e alle risorse idriche del territorio	M06	Clima tendenzialmente di sfiducia legato all'evoluzione altamente volatile degli scenari socioeconomici internazionali
O07	Grande concentrazione di risorse pubbliche per progettualità legate alla transizione energetica ed ecologica	M07	Negli ultimi anni, trend di invecchiamento della popolazione e progressivo spopolamento dell'area
O08	Programma di potenziamento entro il 2024 dell'aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi, strategicamente, per l'area, situato tra i comuni di Bellizzi e Pontecagnano Faiano		

3. Definizione dei fabbisogni ¹³				
FB cod.	FB (Descrizione)	AT 1	AT 2	Elementi SWOT correlati (Riferimento a codici PF, PD, O, M)
FB01	Stimolare un mercato energetico interno, eco-sostenibile, per valorizzare la risorsa boschiva ed alimentare, con effetto cascata, investimenti innovativi nella filiera del bosco/legno/energia	X		PF01, PD01, PD04, PD07, O05, O01, O06, O07, M01, M02, M03, M05, M06, M07
FB02	Sviluppare servizi ricettivi e attività di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, integrati e coerenti ai percorsi turistici identitari		X	PF02, PF03, PD02, PD03, PD04, PD07, O01, O02, O03, O04, O06, O08,

¹³ Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

	del territorio nonché posizionati in ottica realmente competitiva nello scenario di area vasta e nazionale			M01, M02, M03, M05, M06, M07
FB03	Creare un ecosistema legato alle risorse idriche e fluviali, per generare nuove opportunità di riqualificazione ambientale, transizione ecologica, sviluppo socioeconomico ed iniziative imprenditoriali con approccio win-win	X	X	PF06, PD06, PF02, PF03, PD02, PD03, PD04, PD07, O01, O02, O03, O04, O06, O07, O08, M01, M02, M03, M05, M06, M07
FB04	Attivare un'azione dirompente e market driven che possa innovare profondamente le modalità di incrocio domanda - offerta di lavoro / nascita di nuove imprese con modelli di business realmente sostenibili, avendo particolare riferimento alle fasce giovanili e alla valorizzazione delle eccellenze territoriali e dei saperi territoriali		X	PF04, PF05, PF07, PD04, PD05, PD07, O01, O02, O05, M01, M02, M03, M04, M05, M06, M07

4. Definizione del tema centrale e descrizione generale della strategia di sviluppo locale¹⁴

Il quadro, descritto nei successivi paragrafi, e la declinazione dei correlati fabbisogni hanno determinato l'ideazione di una nuova SSL per il GAL, che fa leva sull'uso combinato e complementare delle risorse finanziarie disponibili, nonché su un insieme coordinato e coerente di interventi ed innovative azioni di sistema volte a:

- creare le condizioni per lo sviluppo della domanda di mercato interna ed esterna, spingendo sulla sostenibilità socio-ambientale e sulla neutralità energetica;
- rafforzare l'identità naturalistica del territorio, rendendolo accogliente con elevati standard di qualità della vita ed accrescere il potenziale turistico;
- valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità certificata in una logica di filiera e di distretto;
- favorire il protagonismo giovanile, sia creando nuovi mercati per start-up, sia incentivando l'occupabilità tramite il dialogo costruttivo con gli stakeholder del territorio.

Il tema centrale della SSL è l'attrattività e la qualità della vita nel sistema territoriale dell'area GAL, da realizzarsi attraverso un approccio collaborativo che:

- crei le condizioni abilitanti per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, competitività e resilienza, e per rispondere alle sfide della sostenibilità socio-ambientale e neutralità energetica, mantenendo un paesaggio di qualità, diverso e riconoscibile, espressione dell'identità sociale e di luogo dei suoi abitanti, delle produzioni agroalimentari di qualità certificata, e attrattivo per il potenziale turistico;
- aumenti le opportunità per la popolazione, favorendo il protagonismo delle nuove generazioni, creando un ambiente favorevole per le iniziative imprenditoriali e promuovendo l'occupabilità attraverso un dialogo costruttivo con gli stakeholder del territorio.

¹⁴ Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

La nuova SSL prevede, dunque, attraverso un mix di azioni, l'ottimizzazione degli strumenti attivabili per massimizzare il risultato concretamente ottenibile anche sfruttando la migliorata capacità operativa del GAL. Nell'ultimo ciclo di programmazione, infatti, ha consolidato la propria struttura e codificato le procedure organizzative divenendo Agenzia di Sviluppo Locale certificata ISO 9001:2015, per il seguente campo di azione: "programmazione strategica territoriale, progettazione, gestione e rendicontazione di progetti di sviluppo territoriale mediante utilizzo di risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali", Certificazione ottenuta nel marzo 2020 e già rinnovata fino al 2026.

Le azioni ordinarie (attuata anche con modalità "a sportello" per garantire un intervento continuativo e stabile) sono volte a favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali (start-up) strettamente connesse alle esigenze ed opportunità legate alla valorizzazione delle risorse agro-forestali e idriche, intercettando nuovi scenari di mercato. Al contempo, nella consapevolezza che non è efficace agire solo dal lato dell'offerta, s'intende realizzare azioni di sistema multi-stakeholder per creare domanda di mercato, al fine di stimolare gli investimenti produttivi e infrastrutturali, questi ultimi per garantire fruibilità e accessibilità al territorio. Nel settore forestale, è prevista un'azione ecosistemica, facilitando e alimentando una rete partenariale, per attivare un circuito virtuoso di sfruttamento dell'enorme patrimonio boschivo per finalità energetiche e ambientali, rilanciando al contempo l'immagine di un territorio "pulito" utile anche ai fini turistico rigenerativi. Nell'ambito agroalimentare, si vuole favorire la nascita e il consolidamento di iniziative a valle della filiera delle produzioni di qualità (es. trasformazione) che s'innescino strategicamente con azioni di cooperazione legate alla valorizzazione turistica (es. Cammino dei Picentini) e socio-ambientale (es. Contratto di Fiume Picentino), con approccio market driven.

Queste ultime due progettualità rappresentano importanti risultati / buone pratiche della precedente SSL del GAL che devono, trasversalmente, agire da impulso per la nuova programmazione. In particolare, il Cammino Dei Picentini (già tra i cammini italiani riconosciuti dal Ministero), è finalizzato a creare un elemento aggregante delle tante emergenze territoriali. Il progetto nasce dall'idea, non nuova, ma finora carente in termini di concretezza, che un territorio rurale, nel suo essere marginale di default, non può essere attrattivo da punto di vista turistico, soprattutto per intercettare i grandi flussi, se non è in grado di presentarsi in maniera integrata, sia dal punto di vista delle esperienze, sia dei servizi ricettivi. Il costituendo Contratto di Fiume Picentino, nasce per coordinare e realizzare interventi che riducano l'inquinamento delle acque e salvaguardino l'ambiente acquatico e gli ecosistemi connessi, nonché migliorino la fruizione turistico-ambientale del percorso fluviale. Oggi la redazione del contratto è in avanzata evoluzione, di cui il GAL è ente strumentale e facilitatore, avendo già acquisito l'adesione di tutti i Comuni (interessati al sottobacino idrografico) e degli stakeholder privati (come da scheda riepilogativa in allegato alla presente).

Oltre alla messa a sistema delle buone pratiche, la linea guida dell'azione strategica è che ogni innovazione ed investimento imprenditoriale siano legati a modelli di business sostenibili, ovvero, rispondenti a bisogni concreti di target identificati. In quest'ottica, le azioni sono volute anche per richiamare il ruolo degli stakeholder territoriali, in primis quelli di natura pubblica, quali propulsori della domanda di mercato soprattutto nella fase iniziale e sperimentale delle progettualità messe in campo, con approccio coerente ed unitario rispetto ad una visione di sviluppo condiviso. Ciò intende superare sia il principale fattore limitante delle precedenti esperienze di programmazione strategica, spesso imperniata da una visione eccessivamente orientata "al prodotto" e alle eccellenze territoriali da valorizzare indistintamente, nonché, in binomio causa - effetto con tale visione, con le conseguenze di decisioni di investimento orientate più da logiche di opportunità finanziaria che di reale sviluppo imprenditoriale.

La stessa logica, dunque, è ricercata con interventi finalizzati a favorire lo sviluppo di un nuovo mindset nei giovani (e non solo) fortemente orientato alle evoluzioni attuali e prospettive del

mondo del lavoro, per un reale miglioramento delle condizioni di occupabilità. I giovani sono certamente una delle principali risorse del territorio, ma per divenire "utili" ed essere una chiave di sviluppo effettiva devono sapersi porre quali *problem solver* in contesti aziendali e/o rispetto ad opportunità di mercato. Pertanto, è necessario, da un lato, alimentare incentivi per investimenti aziendali e la creazione di nuove imprese, dall'altro, azioni di sistema per intercettare, coinvolgere, orientare, formare e supportare i giovani con approccio, nella fase di incrocio domanda/offerta, fortemente innovativo, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico. Questo approccio metodologico, denominato "Rural Empowerment Lab delle Colline Salernitane" può considerarsi anche trasversale a tutti gli interventi in quanto le esigenze aziendali e le opportunità imprenditoriali potranno essere intercettate nell'ambito delle suddette progettualità verticali nel settore ambientale e agroalimentare. Il Rural Empowerment Lab delle Colline Salernitane per l'occupabilità in ambito delle filiere agroalimentare ed agroforestale si sostanzia nella creazione di una piattaforma e di un luogo fisico dove imprenditori, desiderosi di innovare le proprie imprese, possano lanciare sfide aziendali (Challenge) rivolte a giovani e/o innovatori dove questi ultimi possano implementare una sorta di «catalogo di soluzioni innovative e previamente validate» per le aziende, favorendo occasioni di incontro e scambio di idee/know-how, oltre alimentare lo stimolo imprenditoriale da convogliare negli altri interventi agevolativi della SSL. Il Rural Empowerment Lab è oggi anche un laboratorio nazionale di confronto, nell'ambito di Forum Leader 2023, voluto e coordinato da questo GAL e che coinvolge 9 GAL di 4 regioni italiane, per mettere a punto la metodologia e gli strumenti ad esso sottostanti.

5. Motivazioni della scelta degli ambiti tematici e sinergie tra questi ed il tema centrale¹⁵

Dall'analisi condotta, anche tenendo conto delle risultanze della precedente programmazione (ormai a circa il 90% della spesa delle risorse complessive assegnate, stante le richieste di SAL, Saldi e collaudi, già da tempo inviati alla istruttoria della UOD competente per territorio, seppur ancora in corso di completamento), sono emerse alcune problematiche relative allo sviluppo economico e turistico del territorio che possiede, invece, importanti risorse naturalistiche e agro-forestali (patrimonio demaniale di quasi 17.000 ettari). Nello specifico, si evidenziano:

- la mancata valorizzazione economica, energetica ed ambientale di tali risorse, nonché la scarsa attenzione verso la creazione di attività imprenditoriali sostenibili, anche dal punto di vista socio-ambientale;
- la mancanza di un'offerta territoriale integrata e coerente, competitivamente posizionata, per attirare flussi turistici sia di prossimità che nazionali e stagionalizzati (ciò è particolarmente significativo alla luce dell'imminente avvio, 2024, dell'Aeroporto Salerno costa d'Amalfi che dista dal centro del territorio picentino circa 10 km).

Inoltre, si sottolinea la dispersione del valore delle produzioni agro-alimentari di qualità, in particolare della Nocciola di Giffoni IGP (che ad oggi conta poche migliaia di quintali commercializzati con certificazione a marchio, a fronte di un potenziale di circa 70 mila quintali annuali, produzione media, di nocciole secche in guscio), a causa della mancanza di un concreto processo di attuazione delle finalità del già costituito Distretto (supportato dal GAL fino alla fase del pre-riconoscimento, ma, ad oggi, la governance del Distretto stesso non ha ancora concretizzato un definitivo riconoscimento ed una progettualità esecutiva), di mercati interni di sbocco, nonché di attività consolidate d'impresa in tutte le fasi delle filiere.

Il tessuto imprenditoriale risulta poco propenso all'innovazione e incapace di cogliere appieno le potenzialità del territorio, a causa del trade-off tra sviluppo di opportunità di mercato e costo per l'acquisizione di nuove competenze.

¹⁵ Indicare un tema centrale e le interazioni sinergiche con gli altri ambiti tematici.

Inoltre, si evidenzia la problematica dello spopolamento nelle fasce giovanili, che mancano di approccio proattivo non disponendo di strumenti che li indirizzino stabilmente ad individuare soluzioni e nuovi modelli di business per intercettare domanda potenziale e/o ad interfacciarsi con gli attori dello sviluppo economico del territorio, in ottica di comprensione delle reciproche esigenze e delle opportunità.

Infine, si segnala la difficoltà di implementare logiche consortili e di filiera, sia per la "forma mentis" degli operatori, sia per la mancanza di processi associativi che, nonostante avviati in modo avveniristico oltre 25 anni fa, non sono andati oltre forme di mera testimonianza. Inoltre, si evidenzia come le progettualità nate dalla collaborazione siano frenate dalla gestione "strutturalmente" emergenziale degli Enti Pubblici.

Le suddette problematiche sono alimentate da evidenti opportunità, alcune di natura endemica, altre emerse anche grazie all'efficace attuazione della SSL 2014-2020 e di altre iniziative ad essa collaterali, non strutturalmente valorizzate per lo sviluppo del territorio.

In primis, l'ascolto diretto degli stakeholder nell'ambito dell'attività di animazione e tramite apposito questionario anonimo inerente al giudizio sull'azione del GAL Colline Salernitane nell'attuazione della SSL, ha fatto rilevare come il ruolo del GAL quale "Agenzia di sviluppo locale", in linea con la propria mission statutaria, sia chiaramente percepito dagli stessi e che la dimensione "umana" delle attività di animazione sia ancora fortemente attesa e gradita nel contesto territoriale di riferimento. Ciò, ha suggerito di progettare nuovi interventi che, seppur rafforzino l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in linea con le tematiche degli Smart Village, anche per raggiungere i target giovanili, stimolino la nascita di occasioni e di luoghi strutturati d'incontro relazionale tra gli stakeholder e, in generale, la comunità.

Inoltre, le molteplici nuove iniziative imprenditoriali giovanili in campo agricolo ed extra-agricolo nate nell'ambito della precedente SSL devono essere supportate con azioni volte a creare/consolidare mercato ed essere accompagnate verso un loro posizionamento strategicamente competitivo e sostenibile. In merito, si segnala la presenza di progettualità e strutture (cfr. Giffoni Film Festival), con richiamo e visibilità nazionale ed internazionale, che facilitano la nascita di iniziative imprenditoriali, tuttavia, con ancora scarsa connessione al territorio e a logiche stabili e di sistema.

L'intensa attività di stimolo degli stakeholder effettuata dal GAL ha permesso l'ideazione e l'avvio di importanti progettualità di sistema che devono essere assolutamente potenziate ed implementate per non disperdere gli sforzi compiuti (es. Cammino dei Picentini, Contratto di fiume Picentino e, resta da verificare, la possibilità di recuperare l'importante lavoro fatto sul DAQ Nocciola di Giffoni IGP).

Molto interessante, sia per ragioni demografiche, sia di coerenza territoriale, è l'estensione dell'area del GAL verso Bellizzi (rif. STS A7, a dominante naturalistica). Inoltre, gli indirizzi di programmazione definitivi, lasciano auspicare che si potranno intercettare alcune zone appartenenti alla Macroarea A, certamente significative per garantire maggiore efficacia all'azione della nuova SSL del GAL, ancorché non destinatarie delle risorse Leader. In particolare, Pontecagnano Faiano consentirebbe di valorizzare progettualità già in corso (es. Ecomuseo), nonché di ampliare l'offerta identitaria territoriale con asset inerenti ai ritrovamenti Etruschi e allo sbocco sul mare Tirreno, anche in considerazione delle azioni del CdF Picentino.

6. Obiettivi della strategia¹⁶

Obiettivi specifici Cod./definizione	FB correlati cod.	Unità di misura
1.1 Sviluppo di azioni pilota per la produzione e commercializzazione di materiale legnoso e la valorizzazione dei sottoprodotti, biomasse ad uso energetico, alimentando investimenti innovativi nella filiera del legno	FB01 FB04	Vedi progetti di comunità
1.2 Messa in rete degli stakeholder per la valorizzazione del percorso del fiume Picentino, alimentando investimenti e nuove iniziative imprenditoriali per finalità di riassetto e riqualificazione ambientale, di valorizzazione degli ambienti naturali e di sviluppo turistico	FB03 FB02 FB04	Vedi progetti di comunità
2.1 Definizione di una strategia di posizionamento turistico territoriale che valorizzi il percorso "Cammino dei Picentini", in uno con le produzioni agroalimentari di qualità, alimentando investimenti e nuove iniziative imprenditoriali per lo sviluppo di servizi ricettivi e attività di valorizzazione delle eccellenze	FB02 FB04	Vedi progetti di comunità
2.2 Realizzare una piattaforma / laboratorio per l'occupabilità giovanile, sperimentando una metodologia innovativa per l'incrocio della domanda - offerta di lavoro e la generazione di opportunità imprenditoriali finalizzate a valorizzare le eccellenze del territorio (azione innovativa, smart village, azione orizzontale ad entrambi i Progetti complessi di Comunità)	FB01 FB02 FB02 FB04	Vedi progetti di comunità

7. Complementarità e integrazione con altre politiche territoriali¹⁷

¹⁶ Individuare gli obiettivi specifici della strategia. A ciascun ambito tematico sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato.

¹⁷ Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra il tema centrale, gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici della strategia con uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, etc.), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Riportare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi comuni alla SSL e alle altre politiche territoriali attivate. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.

altre politiche territoriali già attive - riferimento normativo	altre politiche territoriali già attive - descrizione	Coerenza delle altre Politiche di sviluppo territoriale con la SSL
Decreto dirigenziale n. 54 del 06 marzo 2020	Distretto del cibo - Distretto agroalimentare di qualità Nocciola di Giffoni IGP.	Le finalità istituzionali del Distretto sono pienamente coerenti con quelle del Progetto di Comunità n. 02, con particolare riferimento alla valorizzazione delle eccellenze agro-alimentari del territorio (Nocciola di Giffoni IGP in primis) anche a fini dello sviluppo di un'offerta turistica sostenibile e basata su un posizionamento di mercato realmente differenziale e competitivo.
DM 22.11.1995 pubblicato su G.U. 301 - 28.12.1995	Vino Colli di Salerno IGT	Il Progetto di Comunità n. 02 punta alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del territorio anche per attivare un indotto turistico sostenibile e competitivo.
D.M. 350/99	Prodotti Alimentari Tradizionali inseriti nell'elenco ufficiale (Ventitreesima revisione pubblicata sul sito del MASAF il 26/05/2023): - Frutti di Bosco di Acerno - Fragolata di Acerno	
L.R. n. 13/2008	Piano Territoriale Regionale (PTR) - Sistema Territoriale di Sviluppo a dominante naturalistica A7 - Monti Picentini Terminio	La formulazione dell'intera SSL e, in particolare, il Progetto di Comunità n. 01, è ampiamente coerente alle matrici di sviluppo territoriale individuate per l'area A7 del PTR. In particolare, s'intende valorizzare l'ingente patrimonio naturalistico, boschivo e fluviale, oltre che agroalimentare, per determinare le condizioni per un'economia basata su risorse locali, sostenibile anche sotto il profilo ambientale e in grado di migliorare la qualità della vita e di fruizione del territorio da parte della comunità locale e degli avventori per finalità turistiche.

Commento e giustificazioni

Come evidenziato in questa sezione, la SSL è ampiamente allineata alle politiche di sviluppo locali già presenti ed attive sul territorio, oltre a quelle in corso di definizione (v. Contratto di Fiume Picentino). In particolare, tutte le azioni dei Progetti di Comunità, come è possibile appurare dalle relative descrizioni (a cui si rimanda), sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi delle politiche territoriali dell'area.

Codice Obiettivo specifico strategia	Coerenza con obiettivi di Politiche di sviluppo territoriale già attive sul territorio
1.1	L'obiettivo è allineato alle linee di sviluppo naturalistico individuate nel Piano Territoriale Regionale (PTR) - Sistema Territoriale di Sviluppo a dominante naturalistica A7 - Monti Picentini Terminio
1.2	Come al punto precedente. Inoltre, si evidenzia, come già descritto nel presente documento, il percorso di convergenza degli stakeholder pubblici e privati locali, già in fase avanzata di definizione (avendo acquisito pressoché tutte le manifestazioni d'interesse) del Contratto di Fiume Picentino.
2.1	L'obiettivo è coerente alle finalità del DAQ Nocciola di Giffoni IGP e ai disciplinari di riconoscimento dei prodotti di qualità afferenti all'area.
2.2	L'obiettivo è coerente alle finalità del DAQ Nocciola di Giffoni IGP di alimentare lo sviluppo economico dell'area, innovando le produzioni esistenti e creando nuove iniziative imprenditoriali, facendo leva sulle produzioni di qualità agroalimentari.

Azioni Attivate per il raggiungimento di Obiettivi comuni

Cod. Progetto di Comunità	Cod. Azione	Denominazione
01	01A	Ricerca e sviluppo, sensibilizzazione e animazione su transizione ecologica e ambientale
01	01B	Formazione e supporto tecnologico
01	01C	Challenge - intervento pilota
01	01D	Supporto alla creazione di nuove imprese
01	01E	Sostegno investimenti per soluzioni progettuali / innovative
01	01F	Una rete viaria migliore e sicura
01	01G	Investimenti non produttivi forestali

01	01H	Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza idrogeologica
02	02A	Ricerca e sviluppo delle dinamiche legate all'agroalimentare, sensibilizzazione e animazione.
02	02B	Formazione e supporto tecnologico
02	02C	Supporto alla promozione dei prodotti di qualità nell'ambito di pacchetti turistici integrati
02	02D	Challenge - Azioni pilota
02	02E	Supporto alla creazione di nuove imprese
02	02F	Sostegno investimenti per soluzioni progettuali / innovative
02	02G	Una rete sentieristica sicura
Commento e giustificazioni		
Tutti gli interventi, come già evidenziato, sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi della SSL e delle altre politiche attive sul territorio.		



5. Piano di Azione

Sotto intervento A - Progetti complessi

8. Articolazione Sotto intervento A della Strategia in Progetti complessi per ciascun Ambito tematico		
Ambito tematico	Progetto Complesso	codice
Ambito tematico uno	Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile	01
Ambito tematico due	Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva	02

Per ciascun progetto di comunità andrà compilata e allegata la scheda di dettaglio (All.2a).

Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

1. Descrizione delle attività di gestione e animazione della SSL¹⁸

L'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale coinvolgerà diffusamente tutti gli attori locali del territorio, con particolare riferimento ai portatori di interessi diffusi. Ogni sviluppo delle diverse fasi di attuazione sarà concertato e definito con l'apporto degli stakeholders che saranno attivati.

Farà leva sul modello organizzativo gestionale, a 3P (*Partecipazione, Pianificazione, Percezione*) di cui si è già sperimentato il metodo efficace nella precedente programmazione tuttora in corso e su una presenza di risorse umane costantemente impegnate sul quadro di attuazione delle misure di animazione territoriale e sull'apporto del *Rural Innovation Lab*, che attiva un tavolo permanente di confronto e di verifica costante dei risultati conseguiti con la partecipazione sia del partenariato societario del GAL che di tutti i portatori di interesse diffusi del territorio. Le tre fasi del modello 3P sono sintetizzate di seguito:

- La fase di animazione e partecipazione assume nella vita e nel funzionamento del GAL un ruolo centrale e insostituibile, in progressivo incremento, superando la tradizionale e limitativa componente esclusivamente informativa. Tale fase sarà innovativamente condotta (cfr. *Rural Innovation Lab*) tramite un processo più approfondito definibile di condivisione negoziata.

- Il GAL deve esprimere la propria strategia attraverso atti formali di pianificazione strategica che sostanzino una visione unitaria, economica e territoriale dello sviluppo, riferita all'area vasta intermedia di cui è costituito e a cui si applicano unitariamente le sue politiche, determinando per gli operatori e le popolazioni insediate condizioni di maggior fiducia, basate sulla concretezza dell'azione.

- Per "percezione" si intende una visione dello sviluppo locale, in chiave economico-territoriale, che si alimenti delle due fasi precedenti, al fine di pervenire a due momenti fondamentali, tesi alla verifica ed alla retroazione, quali momenti pubblici e condivisi dell'azione di governo del GAL.

Al fine di conseguire gli obiettivi descritti il GAL si doterà anche di uno specifico piano di comunicazione da realizzare attraverso gli strumenti dell'informazione e dell'ICT, con l'ausilio di una newsletter che avrà funzione di report periodico sullo stato di attuazione della SSL.

¹⁸ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1060/2021, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le modalità di gestione nonché le attività e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

2. Quadro complessivo del Sotto intervento B

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Percentual e di cofinanziamento privato (%)	Totale	Incidenza percentual e sul totale della SSL (%)
Azione B.1 - Gestione	1.015.930,44 €	0,00%	1.015.930,44 €	20,00%
Azione B.2 - Animazione e comunicazione	253.982,61 €	0,00%	253.982,61 €	5,00%
TOTALE	1.269.913,05 €	0,00%	1.269.913,05 €	25,00%

5.1. Piano finanziario

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
PROGETTO DI COMUNITÀ PC_1						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	520.000,00 €	400.000,00 €	- €	120.000,00 €	0,00%	10,24%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.095.000,00 €	- €	775.000,00 €	320.000,00 €	0,00%	21,56%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	- €	- €	- €	- €	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	310.000,00 €	- €	310.000,00 €	- €	0,00%	6,10%
SUBTOTALE PC_1	1.925.000,00 €	400.000,00 €	1.085.000,00 €	440.000,00 €	0,00%	37,90%
PROGETTO DI COMUNITÀ PC_2						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	725.000,00 €	525.000,00 €	200.000,00 €	- €	0,00%	14,27%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	800.000,00 €	- €	400.000,00 €	400.000,00 €	0,00%	15,75%

Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	- €	- €	- €	- €	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	359.739,16 €	- €	359.739,16 €	- €	0,00%	7,08%
SUBTOTALE PC_2	1.884.739,16 €	525.000,00 €	959.739,16 €	400.000,00 €	0,00%	37,10%
SUBTOTALE Sotto intervento A (PC_1+PC_2)	3.809.739,16 €	925.000,00 €	2.044.739,16 €	840.000,00 €	0,00%	75,00%
Sotto Intervento B1 - Gestione	1.015.930,44 €	- €	- €	- €	0,00%	20,00%
Sotto Intervento B2 - Animazione e comunicazione	253.982,61 €	- €	- €	- €	0,00%	5,00%
SUBTOTALE B	1.269.913,05 €	- €	- €	- €	0,00%	25,00%
TOTALE	5.079.652,21 €	925.000,00 €	2.044.739,16 €	840.000,00 €	0,00%	100,00%

5.2. Cronoprogramma finanziario

	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	- €	0,00%	507.965,22 €	10,00%	1.269.913,05 €	25,00%	1.269.913,05 €	25,00%	1.015.930,44 €	20,00%	761.947,83 €	15,00%	253.982,61 €	5,00%	5.079.652,21 €	100,00%
Spesa privata	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Totale	- €	0,00%	507.965,22 €	10,00%	1.269.913,05 €	25,00%	1.269.913,05 €	25,00%	1.015.930,44 €	20,00%	761.947,83 €	15,00%	253.982,61 €	5,00%	5.079.652,21 €	100,00%

6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL

Assetto organizzativo e funzionale del GAL

1. Assetto generale, principali funzioni ed organigramma¹⁹

La struttura organizzativa e funzionale del GAL è costituita con l'obiettivo di assicurare il funzionamento efficace del GAL e la sana, efficiente, trasparente e corretta attuazione delle iniziative previste dalla SSL.

La definizione della struttura, ovvero la sua ri-definizione rispetto all'assetto precedente, è stata attuata in considerazione degli obiettivi della presente SSL ed in particolare degli elementi di innovazione di processo alla base della costituzione del GAL. In tal senso, si è inteso garantire la presenza di una struttura che sia organizzata gerarchicamente nel rispetto delle funzioni degli organi previsti, ma che conservi al contempo elementi di dinamicità e flessibilità in grado di recepire l'approccio innovativo a cui la presente SSL si ispira e che fa riferimento in particolare al Modello a 3P (Partecipazione, Pianificazione, Percezione).

Il modello di gestione e organizzazione delineato intende assolvere a due macro-categorie di funzioni in capo al GAL:

1. Gestione delle risorse finanziarie, attraverso:

- programmazione interventi sulla base delle priorità identificate dalla SSL;
- definizione, di dettaglio, dei Progetti Complessi di comunità e criteri di acquisizione, manifestazioni di interesse, costruzione dei RTI, istruttoria tecnico-amministrativa, selezione delle operazioni, impegno di spesa sugli interventi, sia materiali che immateriali;
- verifica e valutazione delle operazioni finanziate e della SSL;
- coordinamento e supervisione di tutte le attività;
- monitoraggio continuo delle attività e avanzamento procedurale, fisico e finanziario, attraverso una figura professionale espressamente dedicata;
- redazione ed eventuali adeguamenti della Strategia di Sviluppo Locale;
- rendicontazione della spesa.

2. Promozione e supporto allo sviluppo del territorio, attraverso:

- azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- promozione e divulgazione della Strategia di Sviluppo Locale sul territorio;
- rafforzamento della capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare le operazioni;
- attività di promozione del territorio e dello sviluppo delle imprese;
- partecipazione attiva alla Rete Rurale Nazionale 2023-2027 e, a livello europeo, alla Rete Europea per lo Sviluppo Rurale (ENRD);
- eventuali proposte di adeguamento della Strategia e degli esecutivi biennali;
- supporto alla cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- eventuale realizzazione diretta di interventi particolari i cui risultati sono a favore degli operatori e della popolazione locale.

Pertanto il GAL, in considerazione di tali funzioni, si dota di una struttura e di organi, statuari, tecnici o funzionali, che fanno riferimento a due macro-aree: amministrativo-finanziario e tecnico-

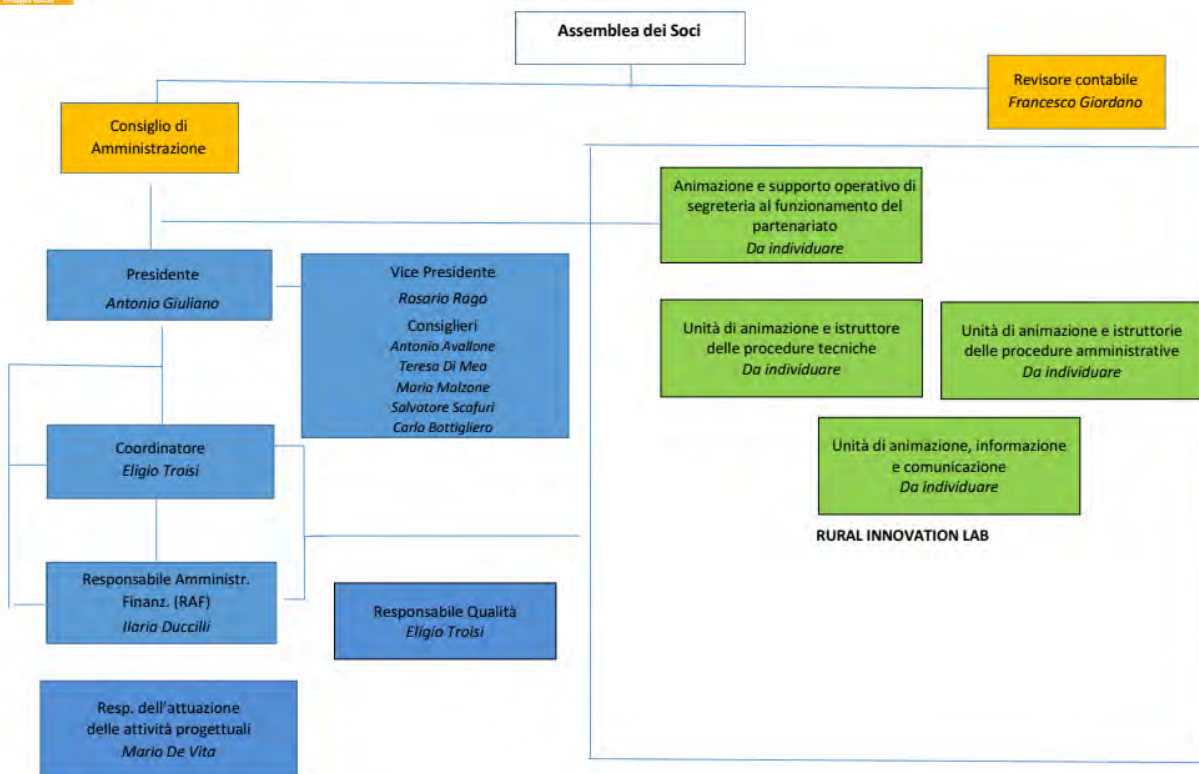
¹⁹ Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).

operativo, a cui sovrintende la figura del Coordinatore project manager, secondo l'impostazione delineata in seguito.

In particolare, il seguente organigramma illustra l'intera struttura tecnico-amministrativo-finanziaria minima del GAL Colline Salernitane, la quale è adeguatamente disciplinata nel Regolamento per il funzionamento interno del GAL:



Giffoni Valle Piana, 12/10/2023



Le funzioni, i ruoli e i compiti funzionali di ciascun organo sono regolamentati nel Regolamento per il funzionamento interno del GAL e attraverso adeguate piste di controllo.

Organi statutari

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Revisore dei Conti

Area amministrativa-finanziaria

- Coordinatore project manager
- Segreteria amministrativa: gestione amministrativa e finanziaria delle attività del GAL;
- Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), con ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione del SSL, anche in merito a: gestione finanziaria ed amministrativa della SSL, istruttoria dei progetti/interventi, impegni di spesa, pagamenti, verifiche, valutazioni e quant'altro necessario per assicurare la corretta applicazione delle normative vigenti, contabilità e rendicontazione del programma, compresi gli aspetti contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione.

Area tecnico-operativa

Per gli organi funzionali facenti parte di questa area si veda il dettaglio nel paragrafo successivo.

- Coordinatore project manager
- Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali e monitoraggio
- Rural Innovation Lab (laboratorio permanente finalizzato al coinvolgimento, con modalità e strumenti innovativi, degli stakeholders e delle popolazioni dell'area GAL): con dotazione di (cd. Agenti di sviluppo):
 - Una risorsa di animazione e supporto operativo di segreteria al funzionamento del partenariato;
 - Unità di animazione e istruttore delle procedure tecniche
 - Unità di animazione e istruttorie delle procedure amministrative
 - Unità di animazione, informazione e comunicazione

Per la gestione delle attività gli organi interni al GAL si potranno avvalere, con particolare riferimento alla gestione del Rural Innovation Lab, di collaboratori esperti sia nell'area amministrativa-finanziaria sia nell'area tecnico-operativa.

Al fine di assicurare la qualità e l'efficace gestione delle azioni, all'interno della programmazione del GAL saranno previste attività formative e di aggiornamento indirizzate alle risorse umane impiegate. Inoltre, tali attività potranno essere aperte gratuitamente anche a selezionati soggetti esterni al GAL (es. imprenditori, professionisti, dipendenti PA, ecc.), al fine di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare le operazioni previste dalla SSL.

Le attività saranno organizzate sulla base dei bisogni formativi rilevati attraverso appositi momenti di verifica e analisi, attuati dal Coordinatore di concerto con il CdA.

La formazione riguarderà, sia l'innovazione organizzativa e l'uso di tecnologie abilitanti, sia i temi propri della SSL e le nozioni tecniche necessarie alla corretta gestione delle azioni, relative in particolare a:

- la gestione finanziaria delle azioni e del piano finanziario;
- la produzione e gestione delle procedure per l'attuazione dei Progetti complessi di Comunità
- la certificazione delle spese e sistemi di monitoraggio;
- la rendicontazione delle spese;
- animazione, coinvolgimento e progettazione partecipata con gli stakeholder;
- comunicazione istituzionale multimediale.

Le attività formative saranno svolte, laddove possibile in relazione ai contenuti, utilizzando metodologie di apprendimento innovative e non formali, ovvero in grado di fornire ai partecipanti nozioni e soprattutto strumenti concreti per il miglioramento delle proprie competenze e performances professionali. Tale attività di formazione e aggiornamento saranno indirizzate al personale organico del GAL, con l'obiettivo di apportare un beneficio all'intera gestione del GAL e delle azioni previste dalla SSL, consentendo quindi anche un impiego più efficiente delle risorse.

Le attività saranno tenute da docenti o esperti qualificati che saranno individuati in base agli argomenti identificati come utili per la formazione.

A garanzia della qualità degli interventi e della struttura organizzativa al marzo 2026 sarà rinnovata, per il successivo triennio, la certificazione di Qualità ISO 9001:2015 già in essere sin dal marzo 2020.

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione²⁰

La struttura tecnico-operativa è incaricata dell'esecuzione della SSL sia in relazione alle operazioni (progetti) sia in relazione alle attività di animazione e promozione del territorio.

Il personale impiegato in tale area farà riferimento a figure specializzate, interne ed esterne, con riferimento alle principali funzioni qualificanti: programmazione, progettazione e selezione interventi, animazione, monitoraggio e amministrazione.

Tale struttura riferisce ad un Coordinatore, scelto e nominato dal CdA, che avrà responsabilità generale sull'attuazione della SSL e in particolare sui processi di natura programmatica e operativa. Il Coordinatore, in particolare, avrà inoltre compito di: gestire i rapporti con l'AdG, e con i raggruppamenti costituiti per l'attuazione dei Progetti Complessi di Comunità, coordinare e supportare le attività di cooperazione e animazione connesse all'attuazione della SSL, coordinare e verificarne il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione.

Il GAL è dotato anche di un'Unità di Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali, monitoraggio e valutazione, in grado di fornire in ogni momento informazioni quantitative e qualitative dell'avanzamento progettuale al Coordinatore, in qualsiasi momento esse siano ritenute necessarie o opportuno e, comunque, e in particolare nei termini stabiliti dalla AdG. informazioni circa lo stato di avanzamento fisico e finanziario della strategia, sulla base di indicatori di risultato e di impatto definiti. Il monitoraggio delle attività sarà attuato nella logica di attuare una costante riesamina della strategia, in relazione al raggiungimento degli obiettivi, anche al fine del miglioramento e dell'eventuale correzione delle azioni previste, nel caso in cui si riscontrino criticità che richiedono interventi correttivi.

Responsabili del monitoraggio e della valutazione, oltre al Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali, saranno il Coordinatore e il RAF, per quanto di loro competenza. Attività di monitoraggio e controllo di qualità che, stante gli elevati standard derivanti dalla certificazione ISO potranno essere garantiti anche attivando un organismo indipendente formato da esperti terzi, che potrà essere costituito in seno al GAL. Organismo che, qualora costituito, sarà chiamato a produrre report semestrali circa l'efficacia e l'efficienza del GAL, e che saranno presi a base della programmazione delle attività di governance economico-territoriale. Per ogni intervento progettuale PCC saranno definiti specifici indicatori finanziari, fisici e di impatto e di performance.

In coerenza con l'obiettivo di creare una struttura organizzativa che sia quanto più possibile efficiente e "sinergica" nelle sue componenti, si precisa che i risultati (dati, feedback, verifiche) elaborati dalla piattaforma collaborativa online e le attività ad essa connesse, saranno utilizzati anche ai fini del monitoraggio ed in particolare della valutazione dell'impatto della SSL.

L'Unità amministrazione e di rendicontazione (RAF ed eventuale collaboratore di supporto) è relativa alla gestione amministrativa e finanziaria delle iniziative programmate e si può avvalere del supporto specialistico di tecnici specializzati e lavora di concerto con la segreteria amministrativa e gestionale.

Nella scelta delle figure professionali sarà posta particolare attenzione alle competenze professionali, all'esperienza e alle capacità operative ed effettive in relazione al ruolo ricercato. Per la selezione dei collaboratori, il GAL potrà conferire incarichi, con procedura pubblica di selezione, anche tramite la costituita Short-list di Consulenti, Tecnici e d Esperti, annualmente aggiornata come per legge, come disciplinato dal Regolamento interno.

²⁰ Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- Modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- Tipologie contrattuali applicate al personale;
- Conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

3. Modello organizzativo²¹

Per quanto riguarda il modello organizzativo si rimanda ai paragrafi 1 e 2 precedenti, e ai successivi per maggiori dettagli.

Nella tabella seguente, invece, sono riepilogate le figure apicali (sono indicati i dati contrattuali vigenti con riserva di adeguamento a seguito dell'approvazione del piano finanziario della SSL).

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	categoria contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (€)	Retribuzion e lorda (€)	Profilo professionale	Esperienz a (anni)
Eligio Troisi	Coordinamento	CCNL Commerci o e Terziario (di riferimento)	Contratt o a tempo indeterm inato, dal 03/10/20 17	NR	45.687,60	Dott. Agronomo	25
Ilaria Duccilli	Gestione Amministrativa Finanziaria (RAF)	Contratto da sottoscrive re nei termini previsti dal bando	//	//	//	Avvocato	1
Mario De Vita	Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	CCNL Commerci o Terziario - Terzo Livello	Contratt o a tempo indeterm inato, dal 11/02/20 19	NR	22.000,00	Dott. Agronomo	7

1 - Nominativo del Coordinatore, RAF e Responsabile dell'attuazione delle attività

2 - Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae

3 - Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).

4 - Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

5 - Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.

6 - Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.

7 - Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.

8 - Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

Altro Personale

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
n. 4	Agenti di sviluppo	Unità di animazione e istruttore delle procedure tecniche	Esperienza di almeno quattro anni nell'ambito del profilo professionale

²¹ Descrivere il modello organizzativo in modo puntuale e sintetico, focalizzando la descrizione sulle modalità di attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL.

		Animazione e supporto operativo di segreteria al funzionamento del partenariato	Esperienza di almeno quattro anni nell'ambito del profilo professionale
		Unità di animazione e istruttorie delle procedure amministrative	Esperienza di almeno quattro anni nell'ambito del profilo professionale
		Unità di animazione, informazione e comunicazione	Esperienza di almeno quattro anni nell'ambito del profilo professionale

4. Descrizione delle modalità di monitoraggio²²

Il GAL provvederà ad un ampio restyling del proprio sistema di monitoraggio, già implementato ed attuato nell'ambito della SSL 2014-2020, in stretta coerenza con il sistema adottato dalla Regione le cui specificità sono indicate nel PAC 2023-2027.

Le attività da svolgere saranno inquadrare nell'ambito di uno specifico piano di monitoraggio e riguarderanno:

- il monitoraggio finanziario, attraverso cui si rileva l'avanzamento finanziario delle iniziative ammesse (spesa impegnata, spesa liquidata sulla base dei SAL, spesa ammessa a collaudo, spesa liquidata a saldo, ecc.);
- il monitoraggio fisico, mediante il quale si prende atto dello stato di realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Piano di Azione e dello stato di avanzamento della realizzazione degli interventi finanziati;
- il monitoraggio procedurale, volto a conoscere lo stato di avanzamento degli interventi ammessi con riferimento all'iter procedurale previsto;
- il monitoraggio delle performance, al fine di migliorare le performance economiche, amministrative e gestionali del GAL;
- il monitoraggio degli impatti, al fine di migliorare gli impatti degli interventi della SSL nei settori agricoli, agroalimentari e forestali.

Le attività di monitoraggio saranno svolte sulla base di un piano nel quale saranno definitivamente fissati i set degli indicatori da utilizzare così articolati:

- Indicatore di realizzazione (finalizzati a rilevare impegni e pagamenti rispetto alle spese programmate);
- Indicatore di esecuzione fisica (volti a conoscere lo stato di avanzamento fisica in corso di attuazione)
- Indicatore di avanzamento procedurale (indirizzati a rilevare lo svolgimento dell'iter amministrativo relativo alla realizzazione dei progetti).
- Indicatore di performance (finalizzati al bilanciamento ed efficientamento di costi/ricavi);
- Indicatore di impatto (volti a rilevare le aree da migliorare).

Sulla base dei dati scaturenti dalle attività di monitoraggio complessivamente svolti, saranno prodotti rapporti conoscitivi anche ai fini della rendicontazione sociale delle attività programmate da parte del GAL. Inoltre, si provvederà all'adozione di un sistema di pianificazione per obiettivi attraverso i quali responsabilizzare la struttura del GAL.

²² Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

5. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL²³

La valutazione della SSL sarà oggetto di uno specifico piano di valutazione, aggiornando quello attualmente vigente e riferito al periodo 2014-2022, con l'obiettivo di verificarne la sua efficacia, l'efficienza del suo svolgimento, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei primi risultati ex post conseguiti dagli interventi realizzati.

La Strategia sarà costantemente monitorata attraverso il ricorso ad un set di indicatori quantitativi e qualitativi, indicatori di prodotto, di impatto e di risultato.

Saranno redatti altresì rapporti di valutazione intermedia durante l'arco temporale di vigenza della SSL ed un rapporto finale a conclusione dell'attuale ciclo di programmazione 2023-2027, i rapporti anzidetti saranno trasmessi ed illustrati al partenariato locale con l'obiettivo di valutare assieme anche l'eventuale correzione di criticità rilevate.

Per un efficace governo dell'attuazione della SSL e degli strumenti che la implementano il GAL attiverà altresì un sistema di pianificazione annuale degli obiettivi da conseguire in base al quale all'inizio di ciascun esercizio finanziario saranno individuati i target da raggiungere.

L'avanzamento dell'attuazione sarà verificato attraverso sessioni di monitoraggio a cadenza trimestrale i cui esiti saranno versati in specifici rapporti semestrali inoltrati, illustrati e condivisi con il partenariato locale.

La pianificazione annuale per obiettivi sarà implementata dal Coordinatore e dal Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

Giffoni Valle Piana, 23/10/2023

Rappresentante legale del GAL

²³ Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste dalla strategia, evidenziando i risultati attesi e gli indicatori di riferimento indicati nelle schede di dettaglio delle azioni.



Allegato n. 2a

FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)¹

Progetto di Comunità "RISORSE FORESTALI E IDRICHE PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE"	CODICE 01
--	-----------

1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.	Cod. 01	Descrizione
Ambito Tematico		Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali
Titolo progetto		Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile
Breve descrizione del progetto		<p>L'obiettivo del progetto di comunità (PdC) è la valorizzazione delle risorse legnose (in chiave economica ed energetica), e idriche, attraverso l'avvio di un ecosistema socioeconomico ed ambientale, nonché di una filiera produttiva nell'area del GAL.</p> <p>L'analisi di contesto, a cui si rimanda, ha evidenziato, risorse chiave, sui cui far leva, non esaustivamente messe a sistema nelle precedenti programmazioni. In primis, un importante patrimonio forestale, di proprietà pubblica, abbondantemente sottoutilizzato per fini produttivi, e, in secundis, opportunità di sviluppo attorno ai percorsi fluviali, anche grazie all'avanzato stato di definizione del Contratto di Fiume "Picentino".</p> <p>Con riferimento alla risorsa forestale, in aree evolute, già da alcuni anni, è in atto un uso "a cascata" del legno con l'impiego dello stesso in più fasi, sia come materia prima o materiale da costruzione sia come biomassa destinata alla produzione di energia. Inoltre, elemento progettuale chiave è la gestione forestale sostenibile e responsabile, che riveste un ruolo fondamentale nella salvaguardia della biodiversità e nella mitigazione dei cambiamenti climatici e rappresenta un importante volano di sviluppo locale, nonché una fonte di reddito per i diversi operatori di filiera e predisporrà condizioni di maggiore fruibilità del patrimonio ambientale anche in chiave turistica, naturalistica.</p> <p>Per quanto concerne la risorsa idrica, i corsi d'acqua rappresentano ecosistemi essenziali per lo sviluppo, la salute e la sicurezza del territorio, in quanto complessi, interconnessi con l'ambiente e il territorio in maniera articolata e dinamica, e come tali necessitano di un approccio cognitivo e gestionale integrato. A tal fine, Il Contratto di Fiume (CdF), quale Accordo di programmazione strategica, integrata e negoziata e volontario, è finalizzato alla tutela e alla corretta gestione delle risorse idriche, alla valorizzazione dei territori del bacino idrografico o</p>

¹ Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

	<p>sottobacino di riferimento mediante la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socioeconomica, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. Pertanto, il GAL, negli ultimi anni, ha facilitato la convergenza degli stakeholders verso la costituzione di un CdF acquisendo, ad oggi, l'adesione di tutti i Comuni e dei principali operatori privati afferenti alla territorializzazione di propria competenza interessati, direttamente o indirettamente, dal percorso fluviale.</p> <p>A servizio strumentale di quanto sopra, il progetto di comunità, intende indirizzare e realizzare interventi nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca scientifica, anche grazie alla collaborazione dei partner aderenti alla SSL (cfr. adesioni in allegato), per individuare metodi, tecnologie, pratiche, ecc. utili al raggiungimento degli obiettivi del PdC; - Evangelizzazione e sensibilizzazione degli operatori interessati e della comunità, anche al fine di facilitare le aggregazioni di operatori attorno alla gestione delle risorse; - Trasferimento di competenze specialistiche, emerse dalla ricerca, a responsabili d'azienda e lavoratori per alimentare l'innovazione aziendale; - Creazione di opportunità di lavoro e/o imprenditoriali per giovani e, in generale, disoccupati / inoccupati in linea con le sfide di sviluppo territoriale afferenti al PdC, attraverso la metodologia innovativa del Rural Empowerment Lab delle Colline Salernitane (in ottica complementare al secondo PdC previsto dalla SSL del GAL); - Implementazione di innovazioni tecnologiche e di modello di business, sostenendo gli investimenti aziendali e la creazione di nuove imprese; - Sostegno alla domanda di mercato, favorendo gli investimenti degli Enti Pubblici e realizzando azioni sperimentali per la produzione e il consumo di energia da biomassa legnosa; - Adeguamento e messa in sicurezza della rete viaria per evitare che gap infrastrutturali possano minare alle fondamenta le dinamiche di sviluppo attese. <p>Infine, il PdC intende essere catalizzatore di risorse provenienti da altre fonti, PR Campania in primis, in ottica di coerenza e complementarità strategica tra la SSL Leader e la programmazione delle risorse comunitarie rivolte al territorio, ciò creando un effetto moltiplicatore per lo sviluppo locale.</p>
<p>Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)</p>	<p>1.1 Sviluppo di azioni pilota per la produzione e commercializzazione di materiale legnoso e la valorizzazione dei sottoprodotti, biomasse ad uso energetico, alimentando investimenti innovativi nella filiera del legno</p> <p>1.2 Messa in rete degli stakeholder per la valorizzazione del percorso del fiume Picentino, alimentando investimenti e nuove iniziative imprenditoriali per finalità di riassetto e riqualificazione</p>

	<p>ambientale, di valorizzazione degli ambienti naturali e di sviluppo turistico</p> <p>2.2 Realizzare una piattaforma / laboratorio per l'occupabilità giovanile, sperimentando una metodologia innovativa per l'incrocio della domanda – offerta di lavoro e la generazione di opportunità imprenditoriali finalizzate a valorizzare le eccellenze del territorio</p>
<p>Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)</p>	<p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui all'art. 5 del Reg. 2115/2021:</p> <p>b) sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi;</p> <p>c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali.</p> <p>E degli obiettivi specifici di cui al comma 1 dell'art. 6 del Reg. 2115/2021, tra cui:</p> <p>b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;</p> <p>d) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;</p> <p>e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;</p> <p>f) contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;</p> <p>h) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.</p>
<p>Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario</p>	<p>Per i privati: 150.000 €</p> <p>Per gli enti pubblici: 400.000 €</p>
<p>Contributo indicatore R38</p>	<p>Si calcola che l'azione abbia ricadute positive dirette sulle fasce di popolazione in target, su dipendenti e operatori di Enti / Associazioni ed imprese, per un numero di persone pari ad almeno 1.000 unità</p>
<p>Ulteriori Indicatori qualificanti</p>	<p>R.37 CRESCITA DI OCCUPAZIONE NELLE ZONE RURALI, Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC: 30 nuovi posti</p> <p>R.39 SVILUPPO DELL'ECONOMIA RURALE, Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia sviluppate con il sostegno della PAC: 6 nuovi investimenti</p>

	<p>R.1 Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione, Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili: 100 beneficiari coinvolti nella formazione / consulenza</p> <p>R.15 Energia rinnovabile dall'agricoltura, dalla silvicoltura e da altre fonti rinnovabili, Investimenti nella capacità di produzione di energia rinnovabile, inclusa quella a partire da materie prime biologiche: 300.000 annui di megawatt prodotti da biomasse, afferenti a energia elettrica e/o termica</p> <p>R.27 Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali, Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di mitigazione e adattamento al clima nelle zone rurali: 6 operazioni d'investimento sostenute con risorse LEADER e, nell'auspicata approvazione e finanziamento del Contratto di Fiume Picentino, ulteriori 16 operazioni.</p>
<p>Modalità di coinvolgimento</p>	<p>L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la creazione della Comunità dei beneficiari, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità, in modo da avere una filiera (produttiva/istituzionale) strutturata e riconoscibile. In linea con le tendenze attuali e i target, si implementeranno e favoriranno strumenti di comunicazione informale e digitale, anche attraverso le piattaforme social di uso comune.</p>

Elenco Azioni del Progetto di Comunità

Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia ²	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
01A	Ricerca e sviluppo, sensibilizzazione e animazione su transizione ecologica e ambientale	Azione di accompagnamento	Complementare	310.000,00 €	0%
01B	Formazione e supporto tecnologico	Azione specifica	Strategica	100.000,00 €	0%
01C	Challenge – intervento pilota	Azione specifica	Complementare	150.000,00 €	0%
01D	Supporto alla creazione di nuove imprese	Azione ordinaria	Strategica	120.000,00 €	0%
01E	Sostegno investimenti per soluzioni progettuali / innovative	Azione specifica	Strategica	320.000,00 €	0%
01F	Una rete viaria migliore e sicura	Azione ordinaria	Strategica	400.000,00 €	0%
01G	Investimenti non produttivi forestali	Azione specifica	Strategica	525.000,00 €	0%
01H	Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza idrogeologica	Azione specifica	Complementare	0,00 € (da finanziare con altre fonti)	0%

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

² Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	01B	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda				
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 1	Denominazione	Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile			
Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali			
Tipologia di Intervento	01B	Denominazione	Formazione e supporto tecnologico			
Strategica/Complementare		Strategica				
A	Descrizione Azione	Progettazione e attuazione di programmi formativi specializzati e iniziative di consulenza per promuovere l'adeguamento tecnologico tra i professionisti / operatori attivi nell'industria del legno e delle risorse idriche, anche creando figure di "Innovation Ambassador" per facilitare il trasferimento tecnologico. L'obiettivo principale è favorire l'acquisizione di competenze avanzate e il trasferimento di conoscenze innovative all'interno di queste filiere per un progresso sostenibile e competitivo, in via complementare e in sinergica agli altri interventi del PdC. L'intervento potrà essere rafforzato ed implementato attingendo ad altre risorse del PR Campania (es- 1.d.3 e 2.g.7 del FSE+) per un importo di circa 100.000,00 euro.				
		Realizzazione di:				
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro	
			X			
		Riferimento normativo:				
Reg. 2115/2021, art. 78, comma 2 (cfr. formazione e consulenza) – PSP Italia / CSR Campania SRH01, SRH02 e SRH03						
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<u>Diretti:</u>				

		<ul style="list-style-type: none"> - Enti di Formazione accreditati - Soggetti prestatori di consulenza - Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati - Istituti tecnici superiori - Istituti di istruzione tecnici e professionali - Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, Adg nazionali, Regioni e Province autonome, loro Agenzie, Enti strumentali e Società in house - Altri soggetti pubblici e privati attivi nell' ambito dell' AKIS <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese ed Enti che manifestano esigenze formative e collettori di possibili destinatari - Scuole associazioni che manifestano esigenze formative e collettori di possibili destinatari 	
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali	
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità del progetto formativo - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici del PdC - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale - Premialità per prestazioni aggiuntive / migliorative (es. maggiori ore / iniziative di formazione, ecc.) - Modalità di coinvolgimento dei destinatari 	
E	Tipologia Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Professionisti, imprenditori ed operatori dei settori interessati dal PdC - Disoccupati / Inoccupati in cerca di sbocchi lavorativi nei settori interessati dal PdC - Studenti 	
F	Importo	medio	25.000,00 €
		massimo	50.000,00 €

G	Aliquota	100% dei costi ammessi per le attività realizzate		
H	N° Azioni previste	4		
I	Indicatori di output	Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione	Target	100

N.	01C	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 1	Denominazione	Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile	
Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali	
Tipologia di Intervento	01C	Denominazione	Challenge - intervento pilota	
Strategica/Complementare		Complementare		
A	Descrizione Azione	<p>Realizzazione di un intervento pilota per lo sviluppo di idee progettuali e imprenditoriali tramite Challenge lanciate dagli operatori della filiera del legno e idrica rivolte a innovatori (cfr. Rural Empowerment Lab delle Colline Salernitane). Questo includerà mentorship, risorse finanziarie e servizi di consulenza strategica per garantire una transizione efficace e di successo delle iniziative innovative verso la creazione di nuove aziende e l'inserimento lavorativo tramite lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi, trasferimento tecnologico, in aziende esistenti, in sinergia con le figure professionali create con l'intervento 01B. Infine, verrà creato, tramite la sinergia con altre misure del PR Campania (es. 1.3.4, 1.4.1 e 4.11 del FESR), per un importo di circa 200.000,00 euro, un incubatore specializzato per sostenere la crescita di progetti socialmente orientati, fungendo da catalizzatore per l'innovazione e</p>		

		<p>l'impatto positivo sulle comunità locali e l'ambiente circostante.</p> <p>Realizzazione di:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Infrastrutture verdi o blu</th> <th>Servizi innovativi popolazione</th> <th>Reti impresa</th> <th>Altro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Riferimento normativo:</p> <p>Reg. 2115/2021, art. 78, comma 2 (cfr. promuovere l'innovazione, la formazione e la consulenza) – PSP Italia / CSR Campania SRG07 (cooperazione per l'inclusione sociale ed economica) e SRG09</p>	Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro		X		
Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro							
	X									
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Diretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila - Partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese ed Enti che manifestano esigenze di innovazione e collettori di possibili destinatari - Scuole e associazioni che manifestano esigenze formative e collettori di possibili destinatari 								
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali								
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Composizione e caratteristiche del partenariato (ad es. numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente) 								

		<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; Rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; Integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali, coerenza con le finalità del PdC, ecc.) - Territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.) - Apporto in termini di co-finanziamento privato in misura almeno pari al 10% 		
E	Tipologia Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Professionisti e operatori dei settori interessati dal PdC - Dipendenti d'impresa e Enti - Disoccupati / Inoccupati in cerca di sbocchi lavorativi nei settori interessati dal PdC - Studenti 		
F	Importo	medio	150.000,00 €	
		massimo	150.000,00 €	
G	Aliquota	100% dei costi ammessi per le attività realizzate		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	Numero di strategie/interventi pilota sovvenzionati	Target	1

N.	01D	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 1	Denominazione	Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile		
Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali		
Tipologia di Intervento	01D	Denominazione	Supporto alla creazione di nuove imprese		
Strategica/Complementare		Strategica			
A	Descrizione Azione	L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo, anche basate sulle idee e i team emergenti dall'intervento 01C. L'obiettivo è promuovere l'imprenditorialità e catalizzare l'innovazione proveniente dall'intervento pilota verso il mercato, favorendo, attraverso le azioni pilota e innovative (cfr. 01C), l'attivazione e la creazione di una rete di imprese. L'intervento potrà essere potenziato con risorse da attingere sinergicamente da altre misure del PR Campania (es. 1.1.3 del FESR), per un importo di circa 180.000,00 euro.			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
				X	
		Riferimento normativo:			
Reg. 2115/2021, art. 75, comma 2, lett. c) – PSP Italia / CSR Campania SRE04					
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<u>Diretti:</u> - Persone fisiche - Microimprese o piccole imprese			

		<ul style="list-style-type: none"> - Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole e associazioni giovanili collettori di possibili beneficiari 		
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta manifestazioni di interesse e/o selezione proposte progettuali		
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento - Provenienza dei beneficiari da altri interventi PdC - Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.) - Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi - Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.) - Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese) 		
E	Tipologia Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Disoccupati / Inoccupati in cerca di sbocchi lavorativi nei settori interessati dal PdC - Imprenditori 		
F	Importo	medio	60.000,00 €	
		massimo	60.000,00 €	
G	Aliquota	Sovvenzione forfettaria		
H	N° Azioni previste	2		
I	Indicatori di output	Numero di start-up agevolate	Target	2

N.	01E	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 1	Denominazione	Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile		
Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali		
Tipologia di Intervento	01E	Denominazione	Sostegno investimenti per soluzioni progettuali/innovative		
Strategica/Complementare		Strategica			
A	Descrizione Azione	Supporto completo alle imprese, sia individualmente, sia in forme di collaborazione o partenariato, nonché alle organizzazioni, per agevolare l'adozione delle soluzioni e innovazioni sviluppate all'interno del Rural Empowerment Lab delle Colline Salernitane di cui all'intervento 01C. Queste innovazioni sono mirate a promuovere la transizione energetica e/o a creare servizi / prodotti legati alla valorizzazione del percorso del fiume Picentino nell'area del GAL. L'obiettivo è assistere le entità interessate nell'implementazione efficace di queste innovazioni, contribuendo così a un futuro più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. L'intervento potrà essere potenziato con risorse da attingere sinergicamente da altre misure del PR Campania (es. 2.1.1, 2.2.1 e 2.6 del FESR), per un importo di circa 320.000,00 euro.			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
				X	
		Riferimento normativo:			
Reg. 2115/2021, art. 73, comma 2 (investimenti produttivi) – PSP Italia / CSR Campania SRD02 e					

		SRD13 (impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili)		
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Diretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprenditori agricoli, singoli o associati <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni / Enti collettori di possibili beneficiari 		
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali		
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali, ad esempio, investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza - Connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio energetico - Collegamento delle operazioni con altri interventi del PdC - Connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno - Connessi ai comparti produttivi legati ad altri interventi del PdC 		
E	Tipologia Destinatari	Imprenditori agricoli, singoli o associati		
F	Importo	medio	65.000,00 €	
		massimo	100.000,00 €	
G	Aliquota	50% - 85%		
H	N° Azioni previste	4		
I	Indicatori di output	Numero investimenti produttivi sovvenzionati	Target	4

N.		01F		Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda	
PROGETTO DI COMUNITÀ		Cod. 1	Denominazione	Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile	
Ambito tematico		Cod. 1	Denominazione	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali	
Tipologia di Intervento		01F	Denominazione	Una rete viaria migliore e sicura	
Strategica/Complementare			Strategica		
A	Descrizione Azione		<p>Si intende lavorare al miglioramento e alla messa in sicurezza della rete viaria necessaria per favorire lo sviluppo dell'industria del legno e la valorizzazione del percorso del Fiume Picentino. In particolare, s'intende favorire l'attivazione di un sistema di mobilità pedonale e/o ciclabile e/o equestre che, in modo inedito e innovativo, favorisca, in chiave naturalistico-turistica, l'accessibilità e la fruibilità per percorso fluviale. Questo tramite il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio. L'intervento mira a creare un'infrastruttura robusta e affidabile, che rappresenti un elemento fondamentale per la crescita economica sostenibile e la gestione responsabile delle risorse naturali nell'area del GAL. L'intervento potrà essere potenziato con risorse da attingere sinergicamente da altre misure del PR Campania (es. 3.2.2, 3.2.3 e 3.2.5 del FESR), per un importo di circa 400.000,00 euro.</p>		
			Realizzazione di:		

		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
		X			
		Riferimento normativo:			
		Reg. 2115/2021, art. 73, comma 4.c, punto ii (investimenti in infrastrutture) – PSP Italia / CSR Campania SRD07			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Diretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti pubblici e/o società in house, in forma singola o associata, proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Organismi collettori dei beneficiari diretti - Organismi posti a tutela delle aree interessate dagli interventi 			
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali			
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture - Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio - Caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti - Ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti - Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli 			

		investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno		
		- Collegamento delle operazioni con altri interventi del PdC con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi		
E	Tipologia Destinatari	- Imprese ed Enti - Cittadini		
F	Importo	medio	100.000,00 €	
		massimo	200.000,00 €	
G	Aliquota	100% dei costi ammessi per le attività realizzate		
H	N° Azioni previste	2		
I	Indicatori di output	Numero di operazioni relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate	Target	2

N.	01G	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 1	Denominazione	Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile	
Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali	
Tipologia di Intervento	01G	Denominazione	Investimenti non produttivi forestali	
Strategica/Complementare		Strategica		
A	Descrizione Azione	Programma di investimenti non direttamente finalizzati alle produzioni forestali (legno), ma alla realizzazione e sperimentazione di centrali termiche e/o a cogenerazione, a cippato nonché a governance pubblico - privata. Quest'azione è finalizzata a promuovere la gestione sostenibile delle risorse forestali e		

		<p>l'adozione di soluzioni energetiche innovative. L'obiettivo è contribuire alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico regionale, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo partenariati efficaci tra il settore pubblico e privato per sostenere lo sviluppo di infrastrutture energetiche avanzate. L'intervento potrà essere potenziato con risorse da attingere sinergicamente da altre misure del PR Campania (es. 2.1.2, 2.13 e 2.7.1 del FESR), per un importo di circa 900.000,00 euro.</p>								
		Realizzazione di:								
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Infrastrutture verdi o blu</th> <th>Servizi innovativi popolazione</th> <th>Reti impresa</th> <th>Altro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro		X		
Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro							
	X									
		Riferimento normativo:								
		Reg. 2115/2021, art. 73, comma 4.c, punto iv (investimenti non produttivi) – PSP Italia SRD08, Azione 2 - produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo								
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Diretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associate proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Organismi collettori dei beneficiari diretti - Organismi posti a tutela delle aree interessate dagli interventi" 								
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali								
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture - Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree 								

		<p>sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti - Ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti - Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno - Collegamento delle operazioni con altri interventi del PdC con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi 		
E	Tipologia Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese ed Enti - Cittadini 		
F	Importo	medio	262.500,00 €	
		massimo	525.000,00 €	
G	Aliquota	100% dei costi ammessi per le attività realizzate		
H	N° Azioni previste	2		
I	Indicatori di output	Numero di operazioni relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate	Target	2

N.	01H	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 1	Denominazione	Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile		
Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali		
Tipologia di Intervento	01H	Denominazione	Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza idrogeologica		
Strategica/Complementare		Complementare			
A	Descrizione Azione	<p>Programma di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza idrogeologica, la riqualificazione ambientale e la valorizzazione turistica legati all'attuazione del Contratto di Fiume Picentino. Questi progetti mirano a mitigare i rischi legati a eventi idrogeologici, migliorare la qualità delle acque pubbliche, la salute ambientale della regione e sfruttare il suo potenziale turistico. L'obiettivo generale è creare un ambiente più sicuro e attraente, promuovendo nel contempo lo sviluppo sostenibile della zona attraverso la tutela delle risorse naturali e il potenziamento del turismo locale. L'intervento si colloca nel quadro normativo delle Linee guida della Regione Campania per l'istituzione di Contratti di Fiume, in attuazione alla Legge Regionale n. 5/2019 (Delibera della Giunta Regionale n. 314 del 09/07/2019 - BURC n. 56 del 30 Settembre 2019), e potrà essere finanziato, in armonia al PdC, esclusivamente attingendo ad altre risorse nazionali e/o regionali (es. PR Campania FESR 2.1.2 e 2.7.1).</p>			
		Realizzazione di:			
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
		X	X		

		Riferimento normativo:		
		Legge Regionale n. 5/2019 (Delibera della Giunta Regionale n. 314 del 09/07/2019 - BURC n. 56 del 30 Settembre 2019)		
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	Comuni ed altri Enti pubblici del sottobacino idrografico, imprese private, Organismi di rappresentanza delle imprese e del mondo ambientalista		
C	Modalità selezione Beneficiari	Procedure pubbliche bandi/avvisi		
D	Principi di Selezione	Da definire sulla base delle effettive risorse attivabili e delle operazioni finanziabili		
E	Tipologia Destinatari	Pubblici, privato, organismi di rappresentanza di interessi diffusi		
F	Importo	medio	Da definire	
		massimo	Da definire	
G	Aliquota	Da definire		
H	N° Azioni previste	Da definire		
I	Indicatori di output	Numero di operazioni finanziate	Target	16

Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	01A	Azione di accompagnamento - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 1	Denominazione	Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile	
Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali	
Denominazione intervento	Ricerca e sviluppo, sensibilizzazione e animazione su transizione ecologica e ambientale			
Descrizione Azione	<p>Azione di Ricerca/elaborazione studi per l'individuazione dei più efficienti ed efficaci modelli di gestione e valorizzazione, delle migliori tecniche di produzione e trasformazione, oltre che di conservazione / tutela del patrimonio forestale e dei percorsi fluviali. Inoltre, sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione, animazione della comunità, anche avvalendosi di moderni strumenti di comunicazione (es. media audio-visivi, digitali, ecc.), per la transizione energetica, network building per l'implementazione di una filiera del legno/energia e per la valorizzazione delle risorse idriche con il Contratto di Fiume Picentino. Questa azione mira a mobilitare il coinvolgimento della comunità (attivazione di processi), a creare legami tra gli attori primari (imprese Istituzioni detentori del patrimonio forestale) e a promuovere un uso responsabile delle risorse ambientali rivolto alla comunità educante (Istituzioni scolastiche), ed alle popolazioni locali in genere, contribuendo così al progresso sostenibile della regione.</p>			
Esigenze rilevate del GAL	<p>Esigenza di definire un quadro strategico e normativo per indirizzare in modo puntuale e coerente la realizzazione degli interventi.</p> <p>Attivazione di azioni coordinate e sinergiche di divulgazione ed animazione territoriali al fine determinare le condizioni per accrescere il livello conoscenza, sensibilizzazione e consapevolezza della popolazione e degli operatori sui temi ambientali e della transizione ecologica, come cambio di paradigma che rappresenti anche concrete e sostenibili azioni di sviluppo ed occupazione con particolare riferimento a quella giovanile.</p>			

	Cod. azione	Denominazione azione
Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento	Tutte le azioni del PdC	
Importo	310.000,00 €	

Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITÀ	COD. 01	Denominazione		RISORSE FORESTALI E IDRICHE PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE		
		Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
PROGETTO DI COMUNITÀ PC_1						
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	520.000,00 €	400.000,00 €	- €	120.000,00 €	0,00%	27,01%
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	1.095.000,00 €	- €	775.000,00 €	320.000,00 €	0,00%	56,88%
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	- €	- €	- €	- €	0,00%	0,00%
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	310.000,00 €	- €	310.000,00 €	- €	0,00%	16,10%
Totale	1.925.000,00 €	400.000,00 €	1.085.000,00 €	440.000,00 €	0,00%	100,00%

FORMULARIO Progetto di comunità (SSL)¹

Progetto di Comunità "AGROALIMENTARE DI QUALITÀ PER UN'OFFERTA TURISTICA COERENTE E COMPETITIVA"	CODICE 02
--	-----------

1.1 Scheda di descrizione del progetto complesso di comunità

N.	Cod. 02	Descrizione
Ambito Tematico		Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
Titolo progetto		Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva
Breve descrizione del progetto		<p>Il progetto di comunità (PdC) è finalizzato a valorizzare la produzione agroalimentare di qualità del territorio, quale punto di forza evidenziato dall'analisi SWOT (a cui si rimanda), in uno con l'offerta (cultura, tradizione, ambiente, natura e religiosità) più espressiva dei nove comuni aderenti al GAL. Ciò alimentando ed implementando la buona pratica del "Cammino dei Picentini" (già inserito tra i cammini italiani riconosciuti dal Ministero), frutto della precedente programmazione leader, attraverso il quale facilitare ed invogliare i viandanti, gli escursionisti e i turisti in generale, durante tutto l'anno, a visitare il territorio, offrendo loro un'esperienza integrata, unica ed indimenticabile. L'approccio metodologico di fondo, rivoluzionario rispetto alle passate esperienze di programmazione, è, come evidenziato, di tipo "Market Driven" e finalizzato a posizionare l'offerta territoriale agroalimentare (e turistica in generale) in ottica realmente competitiva, non autoreferenziale, nonché orientata alle reali esigenze del moderno avventore.</p> <p>Il raggiungimento della suddetta finalità richiede una serie di interventi strettamente interconnessi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca scientifica, anche grazie alla collaborazione dei partner aderenti alla SSL (cfr. adesioni in allegato), per individuare metodi, tecnologie, pratiche, ecc. utili al raggiungimento degli obiettivi del PdC; - Evangelizzazione e sensibilizzazione degli operatori interessati e della comunità, anche al fine di facilitare le aggregazioni di operatori attorno alla gestione delle risorse; - Trasferimento di competenze specialistiche, emerse dalla ricerca, a responsabili d'azienda e lavoratori per alimentare l'innovazione aziendale; - Creazione di opportunità di lavoro e/o imprenditoriali per giovani e, in generale, disoccupati / inoccupati in linea

¹ Compilare il format per ciascun progetto di comunità previsto dalla SSL.

	<p>con le sfide di sviluppo territoriale afferenti al PdC, attraverso la metodologia innovativa del Rural Innovation Lab, anche realizzando un'apposita piattaforma web / mobile (in ottica complementare al secondo PdC previsto dalla SSL del GAL);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di innovazioni tecnologiche e di modello di business, sostenendo gli investimenti aziendali per trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari e la creazione di nuove imprese di servizio; - Adeguamento e messa in sicurezza della rete sentieristica per evitare che gap infrastrutturali possano minare alle fondamenta le dinamiche di sviluppo attese; - Cooperazione interterritoriale per posizionare l'offerta territoriale nei sistemi nazionali ed europei. <p>Infine, il PdC intende essere catalizzatore di risorse provenienti da altre fonti, PR Campania in primis, in ottica di coerenza e complementarità strategica tra la SSL Leader e la programmazione delle risorse comunitarie rivolte al territorio, ciò creando un effetto moltiplicatore per lo sviluppo locale</p>
<p>Obiettivi in coerenza con Analisi SWOT (All. 2 sez. 4 tab 6)</p>	<p>2.1 Definizione di una strategia di posizionamento turistico territoriale che valorizzi il percorso "Cammino dei Picentini", in uno con le produzioni agroalimentari di qualità, alimentando investimenti e nuove iniziative imprenditoriali per lo sviluppo di servizi ricettivi e attività di valorizzazione delle eccellenze</p> <p>2.2 Realizzare una piattaforma / laboratorio per l'occupabilità giovanile, sperimentando una metodologia innovativa per l'incrocio della domanda - offerta di lavoro e la generazione di opportunità imprenditoriali finalizzate a valorizzare le eccellenze del territorio (azione innovativa, Smart Village, azione orizzontale ad entrambi i Progetti complessi di Comunità)</p>
<p>Obiettivi in coerenza con PSP – CSR (titolo II, art. 5 e 6 del Reg. 2115/2021)</p>	<p>Le azioni previste concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui all'art. 5 del Reg. 2115/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine; c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali. <p>E degli obiettivi specifici di cui al comma 1 dell'art. 6 del Reg. 2115/2021, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola; b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione; c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;

	<p>f) contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;</p> <p>g) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;</p> <p>h) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;</p> <p>i) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.</p>
<p>Importo massimo di sovvenzione per singolo beneficiario</p>	<p>250.000,00 €</p>
<p>Contributo indicatore R38</p>	<p>Si calcola che l'azione abbia ricadute positive dirette sulle fasce di popolazione in target, su dipendenti e operatori di Enti / Associazioni ed imprese, per un numero di persone pari ad almeno 1.000 unità</p>
<p>Ulteriori Indicatori qualificanti</p>	<p>R.37 CRESCITA DI OCCUPAZIONE NELLE ZONE RURALI, Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC: 30 nuovi posti di lavoro</p> <p>R.39 SVILUPPO DELL'ECONOMIA RURALE, Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia sviluppate con il sostegno della PAC: 10 nuovi investimenti</p> <p>R.40 TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELL'ECONOMIA RURALE, Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate: 1 Strategia (piattaforma web / mobile Rural Empowerment Lab delle Colline Salernitane) finanziata</p> <p>R1 Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione, Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili: 50 beneficiari coinvolti nella formazione / consulenza</p> <p>R.10 MIGLIORARE ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA, Quota di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiera corta e sistemi di qualità sostenuti dalla PAC: 25 aziende, qualora in forma associata, intercettate e sostenute</p>
<p>Modalità di coinvolgimento</p>	<p>L'attuazione delle diverse azioni sarà preceduta da incontri di divulgazione presso la cittadinanza e presso i diversi target di beneficiari/destinatari, assicurando una capillare azione di sostegno da parte degli agenti di sviluppo quali facilitatori per la</p>

	<p>creazione della Comunità dei beneficiari, in modo da creare un elevato capitale relazionale durante la realizzazione delle diverse azioni e dopo la chiusura del Progetto di Comunità, in modo da avere una filiera (produttiva/istituzionale) strutturata e riconoscibile. In linea con le tendenze attuali e i target, si implementeranno e favoriranno strumenti di comunicazione informale e digitale, anche attraverso le piattaforme social di uso comune</p>
--	--

Elenco Azioni del Progetto di Comunità

Cod. azione	Denominazione azione	Tipologia ²	Strategica / Complementare	Risorse finanziarie programmate	Percentuale di cofinanziamento privato (%)
02A	Ricerca e sviluppo delle dinamiche legate all'agroalimentare, sensibilizzazione e animazione	Azione di accompagnamento	Complementare	359.739,16 €	0,00%
02B	Formazione e supporto tecnologico	Azione specifica	Strategica	50.000,00 €	0,00%
02C	Supporto alla promozione dei prodotti di qualità nell'ambito di pacchetti turistici integrati	Azione specifica	Complementare	100.000,00 €	0,00%
02D	Challenge - Azioni pilota	Azione specifica	Complementare	250.000,00 €	0,00%
02E	Supporto alla creazione di nuove imprese	Azione ordinaria	Strategica	200.000,00 €	0,00%
02F	Sostegno investimenti per soluzioni progettuali / innovative	Azione specifica	Strategica	400.000,00 €	0,00%
02G	Una rete sentieristica sicura	Azione ordinaria	Strategica	525.000,00 €	0,00%

Per ogni azione andrà compilata la scheda di dettaglio specifica per la tipologia di intervento di seguito riportate.

² Il Progetto di Comunità può comprendere:

- Azioni Ordinarie
- Azioni Specifiche
- Azioni di Cooperazione Interterritoriale/Transnazionale
- Azioni di Accompagnamento

Si specifica che le Azioni Ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN PAC (PSP) e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. Gli unici interventi ordinari attivabili nell'ambito della SRG06 "Leader" sono:

- SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" (solo punto 1 – Reti viarie al servizio delle aree rurali);
- SRE04 "Start up non agricole".

Schede di dettaglio per Azione ordinaria PSP/Azioni Specifiche

N.	02B	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda				
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 2	Denominazione	Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva			
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari			
Tipologia di Intervento	02B	Denominazione	Formazione e supporto tecnologico			
Strategica/Complementare		Strategica				
A	Descrizione Azione		Un programma completo di interventi formativi e supporto al trasferimento tecnologico è stato pensato per soddisfare le esigenze degli operatori all'interno della filiera dell'agroalimentare e della offerta turistica locale. Questi interventi mirano a potenziare le loro competenze, fornendo un'opportunità per acquisire conoscenze avanzate e adottare soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Questa azione è finalizzata a migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la competitività dell'intera catena produttiva agroalimentare, promuovendo al contempo la qualità e l'innovazione nel settore. L'intervento potrà essere rafforzato ed implementato attingendo ad altre risorse del PR Campania (es- 1.d.3 e 2.g.7 del FSE+), per un importo di circa 100.000,00 euro.			
			Realizzazione di:			
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro
				X		
			Riferimento normativo:			
		Reg. 2115/2021, art. 78, comma 2 (cfr. formazione e consulenza) – PSP Italia / CSR Campania SRH01, SRH02 e SRH03				

B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Diretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti di Formazione accreditati - Soggetti prestatori di consulenza - Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati - Istituti tecnici superiori - Istituti di istruzione tecnici e professionali - Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, Adg nazionali, Regioni e Province autonome, loro Agenzie, Enti strumentali e Società in house - Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell' AKIS <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese ed Enti che manifestano esigenze formative e collettori di possibili destinatari - Scuole e associazioni che manifestano esigenze formative e collettori di possibili destinatari 	
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali	
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità del progetto formativo - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici del PdC - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale - Premialità per prestazioni aggiuntive / migliorative (es. maggiori ore / iniziative di formazione, ecc.) - Modalità di coinvolgimento dei destinatari 	
E	Tipologia Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Professionisti e operatori dei settori interessati dal PdC - Disoccupati / Inoccupati in cerca di sbocchi lavorativi nei settori interessati dal PdC - Studenti 	
		medio	25.000,00 €

F	Importo	massimo	50.000,00 €
G	Aliquota	100% dei costi ammessi per le attività realizzate	
H	N° Azioni previste	2	
I	Indicatori di output	Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione	Target 50

N.	02C	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 2	Denominazione	Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva	
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Tipologia di Intervento	02C	Denominazione	Supporto alla promozione dei prodotti di qualità nell'ambito di pacchetti turistici integrati	
Strategica/Complementare		Complementare		
A	Descrizione Azione	<p>Azione pilota finalizzata a fornire un sostegno ai produttori, sia individualmente che attraverso collaborazioni in rete o partenariati. Questo supporto si concentra sulla realizzazione di progetti di comunicazione ed eventi che sono strettamente allineati alle offerte integrate derivanti dal piano di marketing e alla promozione di prodotti di alta qualità. Inoltre, l'intervento intende codificare un modus operandi per avviare un sistema di promozione territoriale - latu sens - sostenibile e competitivo, anche attingendo ad altre risorse del PR Campania (es. 4.6.1 del FESR e/o altre risorse per la promozione turistica dei territori), per un importo di circa 100.000,00 euro.</p>		
		Realizzazione di:		
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa Altro

			X		
		Riferimento normativo:			
		Reg. 2115/2021, art. 78, comma 2 (cfr. diffusione di informazioni) – PSP Italia / CSR Campania SRG10			
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Diretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale ed europea - Organizzazioni interprofessionali - Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF) - Cooperative agricole e loro Consorzi - Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese del comparto turistico - Enti / Associazioni del comparto turistico - Scuole 			
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali			
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentatività dell'Aggregazione - Coerenza del progetto con il piano di marketing territoriale - Modalità di coinvolgimento della comunità e del target - Integrazione con iniziative regionali e nazionali 			
E	Tipologia Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Turisti - Cittadinanza - Studenti 			
F	Importo	medio	25.000,00 €		
		massimo	50.000,00 €		

G	Aliquota	70% dei costi ammessi per le attività realizzate		
H	N° Azioni previste	4		
I	Indicatori di output	Numero operazioni sovvenzionate	di Target	4

N.	02D	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 2	Denominazione	Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva	
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Tipologia di Intervento	02D	Denominazione	Challenge - Azioni pilota	
Strategica/Complementare		Complementare		
A	Descrizione Azione	<p>Realizzazione di un intervento pilota per lo sviluppo di idee progettuali e imprenditoriali tramite Challenge lanciate dagli stakeholder territoriali rivolte a innovatori, anche tramite la creazione di una piattaforma online e un luogo fisico per il matching strutturale tra market need e soluzioni progettuali (cfr. Rural Empowerment Lab delle Colline Salernitane). La piattaforma permette di definire e disegnare le sfide, supportare organizzazioni, profit e non profit nel delineare priorità, e permettere a startupper e PMI di ricevere un contributo per testare soluzioni concrete. Tale piattaforma sarà utilizzata anche nell'ambito dell'intervento 01C. L'intervento includerà mentorship, risorse finanziarie e servizi di consulenza strategica per garantire una transizione efficace e di successo delle iniziative innovative verso la creazione di nuove aziende e l'inserimento lavorativo tramite lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi, trasferimento tecnologico, in aziende esistenti, in sinergia con le figure professionali create con l'intervento 02B. Infine, verrà creato, tramite la sinergia con altre misure del PR Campania (es. 1.34, 1.4.1 e 4.11 del FESR),</p>		

		<p>per un importo di circa 200.000,00 euro, un incubatore specializzato per sostenere la crescita di progetti socialmente orientati, fungendo da catalizzatore per l'innovazione e l'impatto positivo sulle comunità locali e l'ambiente circostante.</p>								
		Realizzazione di:								
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Infrastrutture verdi o blu</th> <th>Servizi innovativi popolazione</th> <th>Reti impresa</th> <th>Altro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro		X		
Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro							
	X									
		Riferimento normativo:								
		Reg. 2115/2021, art. 78, comma 2 (cfr. promuovere l'innovazione, la formazione e la consulenza) – PSP Italia / CSR Campania SRG07 (cooperazione per l'inclusione sociale ed economica) e SRG09								
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Diretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila - Partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese ed Enti che manifestano esigenze di innovazione e collettori di possibili destinatari - Scuole e associazioni che manifestano esigenze formative e collettori di possibili destinatari 								
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali								
D	Principi di Selezione	- Composizione e caratteristiche del partenariato (es. numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente)								

		<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche della Strategia/Progetto (es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali, coerenza con le finalità del PdC, ecc.) - Territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.) - Apporto in termini di co-finanziamento privato in misura almeno pari al 10% 		
E	Tipologia Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Professionisti e operatori dei settori interessati dal PdC - Dipendenti d'impresa e Enti - Disoccupati / Inoccupati in cerca di sbocchi lavorativi nei settori interessati dal PdC - Studenti 		
F	Importo	medio	250.000,00 €	
		massimo	250.000,00 €	
G	Aliquota	100% dei costi ammessi per le attività realizzate		
H	N° Azioni previste	1		
I	Indicatori di output	Numero di strategie/interventi pilota sovvenzionati	Target	1

N.	02E	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda				
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 2	Denominazione	Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva			
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari			
Tipologia di Intervento	02E	Denominazione	Supporto alla creazione di nuove imprese			
Strategica/Complementare		Strategica				
A	Descrizione Azione	<p>Il sostegno alla creazione di nuove imprese (start-up) rappresenta un pilastro fondamentale per le idee progettuali e i team emergenti dal Rural Empowerment Lab delle Colline Salernitane (cfr. 02D). Questo supporto è particolarmente mirato a iniziative legate all'offerta di prodotti/servizi, in particolare all'indotto turistico, fornendo risorse, consulenza e strumenti essenziali per trasformare queste idee in imprese solide e sostenibili, favorendo, attraverso le azioni pilota e innovative (cfr. 02D), l'attivazione e la creazione di una rete di imprese. L'obiettivo è incentivare l'innovazione rurale, creare opportunità di lavoro nelle comunità rurali e promuovere la crescita economica attraverso la valorizzazione dei prodotti locali e l'implementazione del piano di marketing territoriale. L'intervento potrà essere potenziato con risorse da attingere sinergicamente da altre misure del PR Campania (es. 1.1.3 e 1.3.4 del FESR), per un importo di circa 150.000,00 euro.</p>				
		Realizzazione di:				
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro	
				X		
		Riferimento normativo:				

		Reg. 2115/2021, art. 75, comma 2, lett. c) – PSP Italia / CSR Campania SRE04		
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Diretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Persone fisiche - Microimprese o piccole imprese - Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole e associazioni giovanili collettori di possibili beneficiari 		
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali		
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento - Provenienza dei beneficiari da altri interventi PdC - Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.) - Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi - Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.) - Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese) 		
E	Tipologia Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Disoccupati / Inoccupati in cerca di sbocchi lavorativi nei settori interessati dal PdC - Imprenditori 		
F	Importo	medio	50.000,00 €	
		massimo	50.000,00 €	
G	Aliquota	Sovvenzione forfettaria		
H	N° Azioni previste	2		
I	Indicatori di output	Numero di start-up agevolate	Target	2

N.		02F		Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda			
PROGETTO DI COMUNITÀ		Cod. 2	Denominazione	Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva			
Ambito tematico		Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari			
Tipologia di Intervento		02F	Denominazione	Sostegno investimenti per soluzioni progettuali/innovative			
Strategica/Complementare			Strategica				
A	Descrizione Azione		<p>Il sostegno alle imprese e alle organizzazioni, sia in forma individuale che in collaborazioni di rete o partenariato, riveste un ruolo cruciale nell'implementazione delle soluzioni progettuali e innovazioni sviluppate all'interno del Rural Empowerment Lab delle Colline Salernitane (cfr. 02D). Questo supporto è particolarmente mirato a settori chiave come la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, la diversificazione in attività non agricole legate al turismo e l'adeguamento delle produzioni (prodotti, servizi, ecc.) ad elevati standard qualitativi. L'obiettivo è favorire la diffusione e l'adozione di queste innovazioni, contribuendo al miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle comunità rurali e alla promozione di una crescita sostenibile nei settori correlati. L'intervento potrà essere potenziato con risorse da attingere sinergicamente da altre misure del PR Campania (es. 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.3.1., 1.3.2., 2.1.2 e 4.1.1. del FESR), per un importo di circa 400.000,00 euro.</p>				
			Realizzazione di:				
			Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa	Altro	
					X		
			Riferimento normativo:				

		Reg. 2115/2021, art. 73, comma 2 (investimenti produttivi) – PSP Italia / CSR Campania SRD02 e SRD13 (impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili)	
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<p><u>Diretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprenditori agricoli, singoli o associati <p><u>Indiretti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni / Enti collettori di possibili beneficiari 	
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali	
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza - Connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio energetico - Collegamento delle operazioni con altri interventi del PdC - Connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno - Connessi ai comparti produttivi legati ad altri interventi del PdC 	
E	Tipologia Destinatari	Imprenditori agricoli, singoli o associati	
F	Importo	medio	50.000,00 €
		massimo	100.000,00 €
G	Aliquota	50% - 85%	
H	N° Azioni previste	8	

I	Indicatori di output	Numero investimenti produttivi sovvenzionati	Target	8
---	----------------------	--	--------	---

N.	02G	Azione ordinaria PSP / Azioni Specifiche - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 2	Denominazione	Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva	
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Tipologia di Intervento	02G	Denominazione	Una rete sentieristica sicura	
Strategica/Complementare		Strategica		
A	Descrizione Azione	<p>L'implementazione di infrastrutture di piccola scala rappresenta un passo significativo verso il miglioramento e la messa in sicurezza della rete sentieristica e di accessibilità montana, che svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo turistico, naturalistico ed ambientale, nonché di valorizzazione del sistema agroalimentare di qualità del territorio. Questi interventi non solo facilitano l'accesso alle risorse rurali, ma anche la promozione di percorsi turistici sicuri e attraenti, in modo da creare un ambiente favorevole alla crescita economica delle comunità locali, sfruttando appieno il potenziale dei paesaggi rurali, delle produzioni agroalimentari e delle tradizioni gastronomiche locali, per attrarre visitatori e investimenti. L'intervento potrà essere potenziato con risorse da attingere sinergicamente da altre misure del PR Campania (es.2.7.1, 3.2.1 e 3.2.2 del FESR), per un importo di circa 1.000.000,00 euro.</p>		
		Realizzazione di:		
		Infrastrutture verdi o blu	Servizi innovativi popolazione	Reti impresa
		X		

		Riferimento normativo: Reg. 2115/2021, art. 73, comma 4.c, punto ii (investimenti in infrastrutture) – PSP Italia / CSR Campania SRD07
B	Beneficiari (diretti e indiretti)	<u>Diretti</u> : - Soggetti pubblici e/o società in house, in forma singola o associate proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti <u>Indiretti</u> : - Organismi collettori dei beneficiari diretti - Organismi posti a tutela delle aree interessate dagli interventi
C	Modalità selezione Beneficiari	Avviso Pubblico per raccolta e selezione proposte progettuali
D	Principi di Selezione	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture - Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, aree delle Rete Natura 2000, aree delimitate ai sensi della L.R. 33/1993, con particolare attenzione ai territori di maggiore qualità ambientale e sottoposti a più rigidi sistemi di tutela - Caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti - Ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti - Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno

		- Collegamento delle operazioni con altri interventi del PdC con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi		
E	Tipologia Destinatari	Imprese ed Enti Cittadini		
F	Importo	medio	105.000,00 €	
		massimo	175.000,00 €	
G	Aliquota	100% dei costi ammessi per le attività realizzate		
H	N° Azioni previste	5		
I	Indicatori di output	Numero di operazioni relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate	Target	5

Schede di dettaglio per Azione di Accompagnamento

N.	02A	Azione di accompagnamento - Scheda		
PROGETTO DI COMUNITÀ	Cod. 2	Denominazione	Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva	
Ambito tematico	Cod. 2	Denominazione	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	
Denominazione intervento		Ricerca e sviluppo delle dinamiche legate all'agroalimentare, sensibilizzazione e animazione		
Descrizione Azione		<p>Azione di Ricerca/elaborazione studi comparativi delle dinamiche turistiche legate alla valorizzazione dell'agroalimentare di qualità, della qualità ambientale, della cultura e tradizioni locali, mappatura capillare del contesto territoriale, raccolta e analisi critica delle buone pratiche/modelli ispirazionali. Ricerca su tecniche e metodi per sperimentare modelli di fruizione dei territori, sostenibili e basati su stili di vita sani. Definizione e attuazione di un piano operativo di marketing e comunicazione territoriale, creazione di offerte integrate afferenti all'Hub strategico «Cammino dei Picentini» (già inserito nei cammini d'Italia). Inoltre, il GAL sarà al centro di un'importante azione di accompagnamento dedicata all'animazione, coinvolgimento attivo dei destinatari e alla promozione della progettazione partecipata, anche avvalendosi di moderni strumenti di comunicazione (es. media audio-visivi, digitali, ecc.). Questo sforzo mira a mobilitare la comunità locale, promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile dei destinatari e favorire la creazione condivisa di progetti significativi. L'obiettivo principale è promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e delle parti interessate, contribuendo così a una maggiore consapevolezza e coinvolgimento nella realizzazione di iniziative che soddisfino le esigenze della comunità. L'intervento potrà essere potenziato con altre risorse regionali destinate alla promozione turistica dei territori rurali per un importo di circa 200.000,00 euro.</p>		
Esigenze rilevate del GAL		Esigenza di definire un piano puntuale di organizzazione dell'offerta turistica, integrata e collettiva, che metta a sistema e, quindi, a valore, tutte le potenzialità del		

	<p>territorio (dall'agroalimentare di qualità e tradizioni gastronomiche all'ambiente / paesaggio / biodiversità, alla cultura / tradizioni locali, ecc.) per la coerente ed efficace realizzazione degli interventi nonché per il posizionamento competitivo dell'offerta territoriale nello scenario di mercato nazionale e internazionale.</p> <p>Attivazione di azioni coordinate e sinergiche di divulgazione ed animazione al fine determinare le condizioni per accrescere il livello conoscenza, sensibilizzazione e consapevolezza della popolazione e degli operatori sui temi dell'offerta turistica integrata territoriale, in grado di generare concrete e sostenibili azioni di sviluppo ed occupazione con particolare riferimento a quella giovanile. Ciò in considerazione del concreto rafforzamento del territorio con il sistema di connessione nazionale ed internazionale, attesa l'imminente messa a regime dell'Aeroporto Salerno Costa D'Amalfi.</p>	
Azioni per le quali è necessario l'accompagnamento	Cod. azione	Denominazione azione
	Tutte le azioni	
Importo	359.739,16 €	

Quadro complessivo delle risorse finanziarie del Progetto di Comunità

PROGETTO DI COMUNITÀ	COD. 02	Denominazione		AGROALIMENTARE DI QUALITÀ PER UN'OFFERTA TURISTICA COERENTE E COMPETITIVA			
		Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %
PROGETTO DI COMUNITÀ PC_2							
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	725.000,00 €	525.000,00 €	200.000,00 €	- €	0,00%	38,47%	
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	800.000,00 €	- €	400.000,00 €	400.000,00 €	0,00%	42,45%	
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER	- €	- €	- €	- €	0,00%	0,00%	
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento	359.739,16 €	- €	359.739,16 €	- €	0,00%	19,09%	
Totale	1.884.739,16 €	525.000,00 €	959.739,16 €	400.000,00 €	0,00%	100,00%	